GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — SABATO 16 LUGLIO — NUM. 165

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. il Re la Regina partirono questa mattina alle ore 3 50, recandosi a Siena.

Accompagnano le LL. MM. S. E. il Ministro dell'Interno, il 1° aiutante di S. M. il Re e le Dame in servizio presso S. M. la Regina.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4646** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

E' autorizzata sulla parte straordinaria del bilancio della marina la spesa di lire 85,000,000 in continuazione degli assegni rispettivamente fatti con le leggi 1° luglio 1877, n. 3960, 3 luglio 1884, n. 2470, e 29 giugno 1882, n. 883, ed in aggiunta al bilancio stesso per i seguenti titoli:

1. Costruzioni navali	L.	37,000,000
2. Acquisto di siluri	»	25,000,000
3. Acquisto di cannoni a tiro rapido	»	4,000,000
4. Lavori per l'arsenale marittimo di Spezia	»	9,000,000
5. Lavori per l'arsenale marittimo di Taranto	»	9,000,000
6. Lavori per l'arsenale marittimo di Venezia	»	1,000,000
Totale	L.	85,000,000

Articolo 2.

La somma indicata nell'articolo precedente verrà stanziata nella parte straordinaria del bilancio della marina ripartendola negli esercizi dal 1887-88 al 1895-96 nel modo indicato dalla tabella annessa alla presente legge.

Articolo 3.

Il Governo del Re è autorizzato ad accelerare il compimento dei lavori e degli acquisti indicati nella presente legge. In questo caso la ripartizione delle quote annuali stabilita dall'articolo precedente sarà modificata con legge per lo stato di previsione della spesa.

Articolo 4.

Il numero di navi da guerra di 2ª classe stabilito dall'art. 1 della legge 1° luglio 1877, n. 3960, è portato da 10 a 20; quello delle navi da guerra di 3ª classe è portato da 20 a 40; quello delle navi onerarie o sussidiarie di 1ª classe è portato da 2 a 4; quello delle navi d'uso locale è portato da 12 a 26.

Inoltre saranno aggiunte 190 torpediniere di vario tipo e di diverse classi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 giugno 1887.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Tabella di ripartizione delle somme considerate nell'art. 1° della legge.

ESERCIZI	Costruzioni navali	Acquisto di siluri	Acquisto di cannoni	Arsenale di Spezia	Arsenale di Taranto	Arsenale di Venezia	TOTALI
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1887-1888	6,250,000	1,000,000	500,000	300,000	450,000	—	8,500,000
1888-1889	5,750,000	1,000,000	500,000	500,000	500,000	250,000	8,500,000
1889-1890	5,000,000	2,000,000	500,000	1,250,000	1,000,000	250,000	10,000,000
1890-1891	4,000,000	2,500,000	1,000,000	1,250,000	1,000,000	250,000	10,000,000
1891-1892	4,000,000	2,500,000	1,000,000	1,250,000	1,000,000	250,000	10,000,000
1892-1893	3,500,000	3,500,000	500,000	1,250,000	1,250,000	—	10,000,000
1893-1894	3,000,000	4,500,000	—	1,250,000	1,250,000	—	10,000,000
1894-1895	3,000,000	4,500,000	—	1,250,000	1,250,000	—	10,000,000
1895-1896	2,500,000	3,500,000	—	700,000	1,300,000	—	8,000,000
Totali . .	37,000,000	25,000,000	4,000,000	9,000,000	9,000,000	1,000,000	85,000,000

Addì 30 giugno 1887.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della Marina, B. BRIN.

Il Numero 4702 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo 1.

Il termine per chiedere la stima di che agli articoli 24 della legge 13 settembre 1874, n. 2076, è portato da 50 a 90 giorni.

Articolo 2.

Fermo l'attuale minimo di lire dieci, la sopratassa per la omessa o ritardata registrazione delle locazioni di beni immobili, fatta per la scrittura non autenticata, o per contratto verbale, sarà in ragione di cinque volte la tassa, ed andrà a carico esclusivo del locatore, non ostante qualunque patto in contrario, e il conduttore non sarà tenuto che al pagamento della tassa, quand'anche dovesse far uso in giudizio del contratto.

Coloro i quali, entro un anno dalla promulgazione della presente legge, registreranno gli atti di locazione di cui sopra, conclusi prima dell'andata in vigore della legge stessa, non soggiaceranno ad alcuna penalità.

Articolo 3.

Fra gli atti, in conseguenza dei quali, a norma dell'articolo 104 della legge 13 settembre 1874, 2076, è vietato di fare alcun atto o disposizione se non sieno stati preventivamente registrati, sono compresi i contratti verbali designati nel primo capoverso dell'art. 74 della anzidetta legge.

La proibizione e le sanzioni penali portate dallo stesso articolo 104 sono estese a tutti i funzionari ed ufficiali governativi.

Articolo 4.

Le disposizioni della legge predetta intorno al repertorio sono estese ai segretari, delegati e capi di tutte le amministrazioni e stabilimenti pubblici, per gli atti in forma pubblica amministrativa o per scrittura privata che essi debbono sottoporre a registro a norma dell'art. 73, n. 4 della legge stessa.

I repertori ora ordinati ai suddetti segretari, delegati o capi di amministrazione, saranno tenuti in carta libera.

Negli uffici amministrativi, nei quali vi siano più funzionari incaricati della stipulazione degli atti, si terrà un solo repertorio.

Oltre alla presentazione ordinata dall'art. 113 della ridetta legge, tutti indistintamente i notai e i pubblici ufficiali obbligati a tenere repertori dovranno darne comunicazione agli agenti dell'Amministrazione demaniale ad ogni loro richiesta, sotto pena di lire cento in caso di rifiuto o della applicazione delle misure disciplinari che occorressero.

Articolo 5.

È portata da centesimi 50 a lire 1 per ogni cento lire la tassa per gli atti di appalto e contratti indicati negli articoli 48, 49 e 50, dell'anzidetta tariffa e per gli altri simili atti o contratti di che al 3°. capoverso dell'articolo 5 della tariffa stessa.

Articolo 6.

Per tutto ciò che di conformità dell'art. 70 della detta legge 13 settembre 1874, n. 2076, è soggetto a denunzia, trascorsi i termini per la denunzia stessa, non si potrà dall'erede o legatario agire in giudizio, o presso gli uffizi amministrativi, senza che venga data la prova della seguita denunzia dell'eredità e del legato di cui si tratta, e nel caso che fosse trascorso anche il termine per il pagamento

della tassa, senza che ne sia comprovato l'integrale pagamento.

Ai funzionari che non osservassero queste disposizioni saranno applicabili le sanzioni penali stabilite dall'art. 104 di detta legge.

Il termine della prescrizione di cui all'art. 123, num. 4, della vigente legge di registro, è portato da cinque a dieci anni.

Però, trascorsi cinque anni dall'apertura della successione, si estingueranno le penalità e saranno dovute soltanto le tasse.

Articolo 7.

È abolito l'uso della carta speciale comprensiva delle tasse di bollo e registro per le polizze o promesse di pagare e per le locazioni di beni stabili e mobili, colonie parziarie, masserie e terzerie, di che all'art. 9, lettere *a*, *b*, *c*, della legge sul bollo 13 settembre 1874, n. 2077.

Cessa parimenti l'uso delle qualità di carta filigranata con bollo ordinario e speciale designate ai numeri 2, 4 e 9 dell'art. 2 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1880, n. 5431.

Gli atti civili di che all'art. 105 della tariffa annessa alla legge sul registro del 23 settembre 1874, n. 2076, pei quali venne resa obbligatoria ciascuna specie della carta suddetta dall'art. 2 della legge 11 gennaio 1880, n. 5430, saranno rispettivamente scritti, quanto al primo foglio, sulla carta munita del solo bollo ordinario di lira una, di lire due e di lire tre e rimarranno esenti dalla registrazione. Per gli intercalari continuerà a farsi uso della carta filigranata col bollo prescritto dalle disposizioni in vigore secondo la varia natura degli atti.

Articolo 8.

La duplicazione di tassa ordinata dall'ultimo alinea dell'art. 4 e dall'art. 23, paragrafo 1°, della legge 13 settembre 1874, n. 2076, sarà applicata anche alle cambiali ed effetti di commercio che hanno scadenza superiore a quattro mesi. Però per le cambiali ed effetti di commercio non superiori alla somma di lire 500, rimarrà fermo il termine stabilito dal detto ultimo alinea dell'art. 4 e dell'art. 23, paragrafo 1°, della legge sopra citata.

Articolo 9.

L'uso delle marche da bollo a tassa graduale è limitato:

1. Alle cambiali ed agli altri effetti o recapiti di commercio provenienti dall'estero;

2. Ai detti titoli tratti nel Regno che siano di un importo eccedente il limite cui giunge la carta filigranata che si vende per conto dello Stato, l'uso della quale diventa obbligatorio;

3. Agli altri atti di che nella seconda parte del n. 2 dell'art. 3, della legge suddetta.

Le intendenze potranno tuttavia concedere agli Istituti di credito, ai banchieri ed ai commercianti che ne facciano domanda di sottoporre al bollo straordinario moduli stampati o litografati in carta non filigranata per le cambiali ed altri recapiti commerciali, perchè sui detti moduli sia compresa la indicazione dell'Istituto o della ditta emittente.

Articolo 10.

Sarà abbuonato il dieci per cento della tassa di bollo dovuta sui moduli in bianco per le bollette indicate ai numeri 1, 2, 3 e 8 dell'art. 20 della legge 13 settembre 1874, n. 2077, qualora, invece di essere bollati mediante marca, vengano sottoposti al bollo mediante punzone negli uffici del bollo straordinario per un importo non minore di lire 10 di tassa per ciascuna richiesta di bollazione.

Sarà in facoltà del Governo di estendere questa disposizione coll'accordare un consimile abbuono, in misura però mai superiore al dieci per cento, ad altre categorie di atti soggetti al bollo straordinario.

Articolo 11.

Sugli stampati o manoscritti che si affiggono al pubblico, quando siano identici e vengono con unica richiesta presentati all'ufficio del bollo straordinario per essere bollati mediante il punzone in numero superiore a cento, sarà accordato un abbuono del quinto della tassa stabilita dall'art. 20, § 2, n. 4, della predetta legge sull'importo dei bolli da cento a mille e di due quinti per ogni maggior numero oltre i mille.

Articolo 12.

La tassa di centesimi 5 stabilita dall'art. 20, n. 7, della legge sul bollo 13 settembre 1874, n. 2077, e dall'art. 10 della legge 11 gennaio 1880, n. 3430, è portata a centesimi 10 per le quietanze o ricevute ordinarie per somma superiore a lire 100.

Per le quietanze dei pagamenti che si fanno dallo Stato, saranno dovute le anzidette tasse di bollo di centesimi 5 o 10, secondo che abbiano un importo non inferiore a lire 10 o superiore a lire 100, e staranno a carico esclusivo del creditore.

Da questa disposizione sono eccettuate:

1. Le ricevute concernenti il Debito Pubblico dello Stato;

2. Quelle dei sott'ufficiali di terra e di mare, delle guardie di finanza, delle guardie di pubblica sicurezza e carcerarie, nonchè degli operai delle manifatture dello Stato.

Nei pagamenti fatti sopra mandato collettivo, la tassa sarà applicata per ciascuno avente diritto, quand'anche la quietanza sia emessa da un mandatario, nell'interesse di più creditori.

Per gli impiegati governativi e delle pubbliche amministrazioni la tassa di quietanza sarà sempre di centesimi 5, qualunque sia l'importo pel quale la quietanza stessa viene emessa quando riguardi lo stipendio.

Il bollo di quietanza delle cambiali sarà aggiunto al bollo di emissione.

Articolo 13.

Le ricevute e le lettere di accreditamento in conto corrente e gli assegni bancari sono soggetti alla tassa fissa di bollo di centesimi 10, nella quale s'intende compresa, per gli assegni bancari, quella della relativa quietanza.

Le ricevute di deposito di valori per semplice custodia sono soggette alla tassa fissa di bollo di centesimi 50.

Nulla è innovato a quanto è disposto dalle leggi in vigore per le Società cooperative.

Articolo 14.

Sono soggetti alla tassa di bollo di centesimi 10, stabilita dall'art. 20, § 3°, n. 10, della legge 13 settembre 1874, n. 2077, anche i libri che, oltre il giornale e quello degli inventari prescritti dal Codice di commercio ad ogni commerciante, devono tenere gli amministratori delle Società a termini dell'articolo 140 del Codice di commercio sopra citato.

La pena pecuniaria di che agli articoli 45, n. 3, e 53, n. 1, della legge 13 settembre 1874, n. 2077, sarà duplicata per i giudici, pretori e notari che procedersero alla vidimazione di libri di commercio o di quelli indicati dall'articolo 140 del Codice di commercio, prima che siano stati assoggettati alla tassa di bollo dovuta, giusta l'articolo 20, n. 10, della legge stessa e del presente articolo.

Articolo 15.

E' portata da lire 25 a lire 50 la pena pecuniaria per le contravvenzioni all'art. 19, n. 7, della legge 13 settembre 1874, n. 2077.

Articolo 16.

Le disposizioni degli articoli 75 e 76 della legge sul bollo sono applicabili anche a tutte le operazioni di anticipazione o sovvenzione fate da privati che tengono Case di pegno.

Articolo 17.

Sarà punito col carcere estensibile ad un anno chi dolosamente farà uso o smercio di carta bollata, di marche da bollo e di marche per concessioni governative, passaporti e legalizzazione di firme, nonchè di quelle rappresentative di diritti catastali e di verificazione di pesi e misure, che siano state precedentemente usate senza pregiudizio delle maggiori pene a termine del Codice penale.

Articolo 18.

La tassa proporzionale di registro sugli atti di vendita di bestiame e di prodotti agrari, compreso il taglio dei boschi, è ridotto a centesimi cinquanta per ogni cento lire.

Articolo 19.

Le tasse stabilite dalla legge 13 settembre 1876, n. 3326, sui contratti di Borsa, saranno raddoppiate.

Articolo 20.

Nei contratti che si stipulano nell'interesse dello Stato, le disposizioni dell'art. 86 della legge 13 settembre 1874, n. 2076, per il pagamento della tassa di registro, saranno applicabili anche alle tasse di bollo, e si avrà per non apposto qualunque patto diretto a derogare alle disposizioni medesime.

Articolo 21.

Coll'attuazione di questa legge cessano d'avere effetto le esenzioni e i privilegi in materia di tasse di registro, bollo, ipoteche, manomorta e concessioni governative senza limitazione di tempo, concessi o dipendenti da leggi concernenti materie estranee alle dette tasse, emanate a tutto il 1884.

Siffatti provvedimenti di favore concessi o dipendenti da leggi emanate posteriormente al 31 dicembre 1884, parimente riguardanti materie estranee alle dette tasse di registro e di bollo, cesseranno di avere effetto dopo un triennio a decorrere rispettivamente dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della promulgazione di ciascuna di esse leggi speciali.

Si eccettuano, e quindi non si intendono abrogati, le esenzioni e i privilegi stabiliti da particolari convenzioni approvate con legge, e neppure quelli determinati:

a) dalla legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sulle opere pubbliche, art. 292;

b) dalla legge 20 aprile 1871, n. 192, sulla riscossione delle imposte dirette, articoli 45, 47, 70 e 99;

c) dalla legge 7 aprile 1881, n. 133, per la tassa di bollo stabilita dall'art. 20 sugli assegni bancari, buoni fruttiferi a scadenza fissa emessi da Istituti legalmente costituiti, e sui libretti di conto corrente e quelli di risparmio nominativi ed al portatore;

d) dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 621, sopra alcune operazioni di debito pubblico, articoli 1 e 2;

e) dalla legge 25 giugno 1882, n. 869, sulle bonifiche, articoli 55 e 56;

f) dalla legge 25 giugno 1882, n. 883, che istituisce il tiro a segno nazionale, art. 11;

g) dalla legge, testo unico, 24 settembre 1882, n. 999, sulle elezioni politiche, articoli 23, 39 e 41;

h) dalla legge 8 luglio 1883, n. 1461, sulle fondazioni artistiche e scientifiche, art. 2;

i) dalla legge 8 luglio 1883, n. 1473, sulla fondazione di una Cassa nazionale di assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro, art. 3.

k) dalla legge 8 luglio 1883, n. 1489, sul bonificamento dell'Agro romano, articoli 16 e 17;

l) dalla legge, testo unico, 22 febbraio 1885, n. 2922, sul credito fondiario, art. 7;

m) dalla legge 1° marzo 1886, n. 3682, sul riordinamento dell'imposta fondiaria, art. 41;

n) dalla legge 23 gennaio 1887, n. 4276, sul credito agrario, articoli 3, 9, 14, 21 e 40;

o) dall'art. 13 della legge 19 aprile 1885, n. 3099, relativo al Monte delle pensioni dei maestri elementari;

p) dalla legge 15 aprile 1886, n. 3818, relativa alle Società di mutuo soccorso;

q) dalla legge 31 maggio 1887, n. 4511, relativa ai provvedimenti pei danneggiati dal terremoto nelle provincie di Genova, Porto Maurizio e Cuneo;

r) dalla legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *A*, sull'amministrazione comunale e provinciale, articoli 34, 39, 40, 41, 42, 75, 161.

Articolo 22.

La sovraimposta dei due decimi è applicabile alle tasse per le quali è disposto colla presente legge.

Rimangono eccettuate da tale sovraimposta le tasse di bollo non superiori a centesimi dieci.

Articolo 23.

Sono condonate le pene pecuniarie e le sopratasse incorse e non pagate prima della pubblicazione della presente legge, per contravvenzione alle leggi di registro e di bollo purchè, entro due mesi dalla pubblicazione della legge medesima, i contravventori adempiano spontaneamente alle formalità prescritte, e paghino le dovute tasse.

Sono condonate le pene pecuniarie incorse e non pagate prima della pubblicazione della presente legge per contravvenzione alla legge sulle volture, purchè sei mesi dalla pubblicazione della legge medesima siano presentate le volture pagando le dovute tasse.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 14 luglio 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **4654** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici è stabilito in conformità all'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, con effetto dal 1° luglio p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1887.

UMBERTO.

G. Saracco.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

RUOLO ORGANICO dell'Amministrazione Centrale dei Lavori Pubblici.

Numero	GRADI	Classe	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	*Annotazioni*
1	Ministro	»	25,000 »	25,000 »	
1	Segretario generale	»	10,000 »	10,000 »	
2	Direttori Generali	»	9,000 »	18,000 »	
4	Direttori Capi Divisione	1	7,000 »	28,000 »	
3	Id	2	6,000 »	18,000 »	
10	Capi sezione	1	5,000 »	50,000 »	
8	Id.	2	4,500 »	36,000 »	
1	Capo sezione bibliotecario, direttore dell'Archivio tecnico	»	4,500 »	4,500 »	
22	Segretari	1	4,000 »	88,000 »	
10	Id.	2	3,500 »	35,000 »	
9	Id.	3	3,000 »	27,000 »	
5	Vice-segretari	1	2,500 »	12,500 »	
3	Id.	2	2,000 »	6,000 »	
1	Capo ragioniere	»	7,000 »	7,000 »	Compresa in questa cifra l'indennità facoltativa assegnata col Regio decreto 25 dicembre 1881, numero 581 *bis*, essendo lo stipendio normale quello di lire 6000.
2	Capi sezione	1	5,000 »	10,000 »	
2	Id.	2	4,500 »	9,000 »	
10	Ragionieri	1	4,000 »	40,000 »	
10	Id.	2	3,500 »	35,000 »	
10	Id.	3	3,000 »	30,000 »	
6	Computisti	1	2,500 »	15,000 »	
3	Id.	2	2,000 »	6,000 »	
1	Archivista capo	»	4,000 »	4,000 »	
3	Archivisti	1	3,500 »	10,500 »	
8	Id.	2	3,200 »	25,600 »	
8	Id.	3	2,700 »	21,600 »	
8	Ufficiali d'ordine	1	2,200 »	17,600 »	
7	Id.	2	1,800 »	12,600 »	
2	Id.	3	1,500 »	3,000 »	
1	Commesso del Ministro	»	1,700 »	1,700 »	
7	Uscieri	»	1,400 »	9,800 »	
7	Id.	»	1,300 »	9.100 «	
6	Id.	»	1,200 »	7,200 »	
3	Id.	»	1,100 »	3,300 »	
1	Id.	»	1,000 »	1,000 »	
			TOTALE . . . . L.	637,000 »	

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici

G. SARACCO.

Il Numero **4658** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 6 luglio 1875, n. 2583 e 23 luglio 1881, n. 338 (Serie 3ª):

Veduto il Nostro decreto in data 25 settembre 1886, n. 4070 col quale fu stabilito che le obbligazioni per la 2ª serie dei lavori del Tevere (quarta quota dell'anno 1884) dovessero avere la decorrenza degli interessi dal 1° luglio 1886 e che fossero estinguibili, coi relativi interessi, in cinquanta annualità uguali a cominciare dal 1887 mediante annuali estrazioni a sorte;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Per procurare allo Stato i quattro milioni di lire, quota del 1885 della spesa per la 2ª serie dei lavori del Tevere, in esecuzione degli articoli 1 e 2 della legge 23 luglio 1881, 338 (Serie 3ª) saranno emesse tante obbligazioni del capitale nominale di lire 500 ognuna quante ne occorrono per ottenere il capitale effettivo suddetto.

Art. 2. Le obbligazioni saranno emesse con decorrenza dal 1° luglio 1887 e frutteranno l'interesse del 5 per 0[0 l'anno, pagabile il 1° gennaio ed il 1° luglio di ogni anno, a semestri scaduti, presso la Cassa del Debito Pubblico e presso le Tesorerie provinciali del Regno.

Le obbligazioni saranno estinguibili coi relativi interessi in cinquanta annualità uguali, a cominciare dal 1888, mediante annuali estrazioni a sorte, a norma della tabella di ammortamento stampata nel verso del titolo.

Art. 3. Le obbligazioni di cui agli articoli precedenti saranno in carta filigranata come quelle create col Nostro decreto 6 ottobre 1877, n. 4075, in esecuzione della legge 30 giugno 1876, n. 3201, per la 1ª serie dei suddetti lavori e saranno impresse coi seguenti colori, cioè:

Nel prospetto il fondo delle cedole e le liste di separazione con colore verde minerale, le leggende col bruno d'Italia.

Nel verso le liste di separazione e le leggende della tabella di ammortamento con colore turchino, e le leggende delle cedole, il fondo della detta tabella e le vignette col bruno d'Italia.

Un modello di dette obbligazioni, visto d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro, sarà depositato, insieme al presente decreto, negli Archivi generali del Regno.

Art. 4. Le obbligazioni per la 4ª quota relativa all'anno 1884 per la 2ª serie dei lavori del Tevere, di cui al Nostro decreto del 3 settembre 1886, n. 4070, avranno, come quelle della 5ª quota relativa all'anno 1885, la decorrenza degli interessi dal 1° luglio. 1887.

Art. 5. L'ammortamento delle due quote delle obbligazioni predette incomincierà nell'anno 1888, e la prima rata di estinzione verrà pagata insieme alla cedola d'interessi scadenti al 1° gennaio 1888.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **4695** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Veduta la domanda del comune di Gurro per la sua separazione dalla sezione elettorale di Falmenta e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Gurro ha 84 elettori politici; che le condizioni della viabilità fra esso e il Comune di Falmenta sono cattive per cui riesce difficile agli elettori l'esercizio del loro diritto in Gurro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Gurro è separato dalla sezione elettorale di Falmenta ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1887.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **4698** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 23 giugno 1887, n. 4592 (Serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1887-88;

Visti i Regi decreti 24 luglio 1885, n. 3290 (Serie 3ª), 3 novembre 1886, n. 4148 (Serie 3ª), e 24 febbraio 1887, n. 4363 (Serie 3ª), relativi al ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della R. Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il ruolo organico del personale del Ministero della Marina è stabilito in conformità della seguente tabella:

1 Ministro	L.	25,000
1 Segretario generale	»	10,000

Carriera amministrativa e di ragioneria.

1 Direttore generale del materiale (ufficiale generale del genio navale)		(1)
1 Direttore generale di artiglieria e torpedini (1 contrammiraglio)		(1)
1 Direttore generale della marina mercantile	L.	9,000
1 Direttore generale membro del Consiglio superiore di marina	»	9,000

5 Direttori capi divisione (capitani di vascello o di fregata)		(1)
1 Direttore capo divisione (direttore o ingegnere capo di 1ª classe del genio navale).		(1)
1 Direttore capo divisione (colonnello del genio militare)		(1)
5 Direttori capi divisione di 1ª classe.	»	7,000
3 (2) Direttori capi divisione di 2ª classe	»	6,000
7 Capi sezione (capitano di corvetta o tenenti di vascello)		(1)
1 Capo sezione (capitano del genio militare)		(1)
1 Capo sezione (capitano di porto di 3ª classe)		(1)
8 Capi sezione di 1ª classe	»	5,000
8 Capi sezione di 2ª classe	»	4,500
11 (2) Segretari di 1ª classe (3) . . .	»	4,000
11 (2) Segretari di 2ª classe (3) . . .	»	3,500
10 Segretari di 3ª classe (3)	»	3,000
10 Vice-segretari di 1ª classe (3) . .	»	2,500
5 Vice-segretari di 2ª classe (3) . .	»	2,000
5 Volontari	»	»
98		

Carriera d'ordine.

1 Capo degli uffici d'ordine	L.	4,000
6 (2) Archivisti di 1ª classe	»	3,500
5 Archivisti di 2ª classe	»	3,200
4 Archivisti di 3ª classe	»	2,700
10 Ufficiali d'ordine di 1ª classe . . .	»	2,200
10 Ufficiali d'ordine di 2ª classe . . .	»	1,800
16 Ufficiali d'ordine di 3ª classe . . .	»	1,500
52		
25 Scrivani locali		(1)

Personale di servizio.

2 Capi uscieri	L.	1,500
1 Capo usciere	»	1,400
7 Uscieri.	»	1,300
10 Uscieri.	»	1,200
8 Inservienti	»	1,000
28 (4)		

(1) Paga del proprio grado.

(2) 1 Direttore capo divisione di 2ª classe; 1 Segretario di 1ª classe; 1 Segretario di 2ª classe; 1 Archivista di 1ª classe — Appartengono alla Divisione stata istituita col R. decreto 3 novembre 1886, n. 4118 (Serie 3ª), per la contabilità dei premi alla marina mercantile.

(3) 1 Segretario ed 1 vice-segretario sono addetti alla Segreteria del Consiglio superiore di marina.

(4) 7 Uscieri ed inservienti sono addetti al Consiglio superiore, all'Ufficio di Stato maggiore ed all'Ufficio di revisione della R. Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1887.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 4707 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Amministrazione centrale dell'Interno è costituita dei seguenti uffizi:

Gabinetto del Ministro
Segreteria Generale
Direzione Generale dell'Amministrazione Civile
Direzione Generale della Pubblica Sicurezza
Direzione Generale delle Carceri
Direzione della Sanità pubblica
Ragioneria Centrale.

Art. 2. Con decreto Ministeriale verrà determinata la repartizione degli uffici in Divisioni e in Sezioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visto il Nostro decreto in data del 22 febbraio 1880, col quale, in esecuzione della legge 24 dicembre 1879, n. 3196, vennero fra altri concessi sul fondo dei due milioni i seguenti sussidi:

Al comune di Attigliana lire 180;
Al comune di Baschi lire 460;
Al comune di Polino lire 260, tutti per lavori stradali;

Ritenuto che da quell'epoca i menzionati comuni non si sono messi in grado di conseguire il sussidio loro largito mercè l'esecuzione dei lavori pei quali era stato concesso;

Considerato che in tal modo i comuni stessi hanno frustrato lo scopo della concessione, che era quello di dar lavoro alle classi povere in quell'epoca travagliate dalla crisi annonaria;

Visti i rapporti della Prefettura di Perugia sulle circostanze dalle quali si fa dipendere l'inadempimento degli obblighi assunti da quei comuni con la surripetuta concessione.

Vista la legge 24 dicembre 1879;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Revocato il Nostro decreto 22 febbraio 1880 per quanto ha tratto ai sussidi sul fondo dei due milioni ai tre comuni di Attigliana, Baschi e Polino, nella provincia di Pe-

rugia, i comuni stessi sono dichiarati decaduti dal beneficio del sussidio loro come sopra concesso, nella somma di lire 180, 460 e 260 rispettivamente.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, il quale sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 26 giugno 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 10

Il Ministro dell'Interno

Vista le legge 20 marzo 1865, allegato C, sulla Sanità Pubblica e le Istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Decreta:

I trattamenti sanitari previsti dalle ordinanze nn. 8 e 9 del 7 e 9 corrente saranno da oggi in poi applicati a tutte le navi in partenza dai porti e scali dell'isola di Sicilia compresi inclusivamente tra Messina ed il Capo Passero ancorchè non imbarchino passeggieri.

I signori prefetti delle provincie marittime del Regno, le Capitanerie e gli Uffici di porto sono incaricati dell'esecuzione della presente.

Roma, il 15 luglio 1887.

Pel Ministro: DELLA ROCCA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 9 giugno 1887:

Cortella cav. Alessandro, Alvisi cav. avv. Giuseppe, Fugardi cav. avvocato Rocco, Bisio cav. avv. Giovanni, D'Amico cav. avv. Gaetano, Ravizza cav. Alessandro Pompeo, sotto prefetti nel 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati sottoprefetti di 1ª classe nel grado medesimo (lire 5000).

Ferrari cav. dott. Giuseppe, Boitani cav. Luigi, consiglieri nel 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 1ª classe nel grado medesimo (lire 5000).

Curti cav. Andrea, Granata cav. Paolo, Donati cav. Tito, Pozzo cavaliere Francesco, consiglieri nel 2° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri di 2ª classe nel 1° grado (lire 4500).

Grimaldi cav. Gaetano, Pisani cav. Luigi, De Niquesa cav. Giuseppe, Nencioli cav. Guglielmo, sottoprefetti nel 2° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati sottoprefetti di 2ª classe nel 1° grado (lire 4500).

Aluffi cav. dott. Giambattista, Berti cav. avv. Flavio, Sironi cav. Siro, consiglieri di 2ª classe nel 2° grado nell'Amministrazione provinciale, nominati sottoprefetti di 1ª classe nel 2° grado (lire 4000).

Nicoli Camillo, Testoni Stanislao, Moriani Serafino, Morgigni cav. Vincenzo, Corbari avv. Siro, Nicolotti cav. dott. Giuseppe, consiglieri di 2ª classe nel 2° grado nell'Amministrazione provinciale, promossi consiglieri di 1ª classe nel 2° grado (lire 4000).

Con R. decreto del 2 giugno 1887:

Maini cav. avv. Giorgio, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, dietro sua domanda, per motivi di salute, col grado e titolo onorifico di prefetto.

Con RR. decreti del 9 giugno 1887:

Gabardi Brocchi comm. avv. Vittorio, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (lire 7000).

Balladore cav. avv. Cesare, sottoprefetto di 1° grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 2 giugno 1887:

Rampone cav. Salvatore, consigliere di 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 6 giugno 1887:

Colbertaldo dott. Giuseppe, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato consigliere di Prefettura di 2ª classe nel 2° grado (L. 3500).

Sinigaglia dott. Achille, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale.

Facciolati dott. Giovanni, Germani dott. Vincenzo, Generini dott. Edoardo, Castrucci dott. Saverio, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promossi alla 1ª classe (lire 3000).

Berti dott. Annibale Domenico, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 2ª classe (lire 2500).

Colucci cav. avv. Salvatore, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale.

Menichetti Oreste, Pappalardo Erasto, Ambrogi Gerolamo, Cimino Luigi, Iannacone Stanislao, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1ª classe (lire 3000).

Colla Pietro, Sclafani Gaetano, Giannini dott. Pompeo, Gaetani dott. Temistocle, Moratti dott. Giovanni, Orso dott. Raffaele, Mars dott. Alberto, Besozzi dott. Paolo, Berti avv. Giov. Battista, Tinto dott. Domenico, Lagnà de Odeardi dott. Giuseppe, Podestà dott. Emilio, Barbone dott. Lorenzo, Marchetti dott. Antonio di Filippo, Mercuri dott. Francesco, Paganini dott. Achille, Cossu-Cossu dott. Francesco, segretari di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promossi segretari di 2ª classe (lire 2500).

Ottavi dott. Arturo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, promosso segretario di 2ª classe (lire 2500).

Davico avv. Carlo, Chiericati nob. dott Gabriele, Tucci dott. Gennaro, Galeotti dott. Amedeo, Cantone dott. Lorenzo, Venturini dott. Paride, Bisi dott. Ferruccio, Bianchi dott. Vincenzo, Del Punta dottor Giuseppe, Regnoli dott. Pompeo, D'Aloe dott. Giuseppe, Colombo dott. Alfredo, Manno dott. Mario, Cafiero dott. Raffaele, Bonuzzi dott. Vittorio, Castiglioni dott. Gustavo, Guadagnini dottor Luigi, Palumbo dott. Emilio, Tortora dott. Giuseppe, sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, nominati segretari di 3ª classe (lire 2000).

Con RR. decreti del 6 giugno 1887:

Di Giorgi Alfredo, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe (lire 1500).

Cantarelli Biagio, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 12 giugno 1887:

Pagliani cav. dott. Luigi, professore straordinario d'igiene nella Regia Università di Torino, incaricato della direzione dell'ufficio di polizia sanitaria nel Ministero dell'Interno.

Con R. decreto del 22 maggio 1887:

Magnanini Giovanni, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio.

Con RR. decreti del 12 giugno 1887:

Gottardi cav. Francesco, consigliere nel 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio, col grado e titolo onorifici di sottoprefetto.

Segadelli dott. Francesco, Spagarini dott. Fortunato, Cambilargiu dottor Carlo, alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, nominati sottosegretari (lire 1500).

Con R. decreto del 19 giugno 1887:

Marchi Antonio, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 23 giugno 1887:

Sanna cav. avv. Giuseppe, Cambieri cav. Pier Giovanni, consiglieri nel 1º grado di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominati consiglieri delegati di 2ª classe (lire 6000).

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero della Marina.*

Con RR. decreti del 22 maggio 1887:

Scibilia Giuseppe, applicato di porto di 1ª classe, dispensato dall'impiego, collocato a riposo, sulla sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli a pensione.

Rossi Aurelio, ufficiale di porto di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Amari cav. Giuseppe e Ricci Vincenzo, ufficiali di porto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamati in attività di servizio.

Con RR. decreti del 26 maggio 1887:

Letti Ubaldo, applicato di porto di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio.

Mundula Annibale, applicato di porto di 2ª classe, promosso applicato di porto di 1ª classe.

Con RR. decreti del 9 giugno 1887:

Grasso Vincenzo e Gaieri Ernesto, allievi commissari in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamati in attività di servizio.

Grassi Francesco, commissario di 2ª classe, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Giaume Alessandro, commissario di 1ª classe, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda.

Conti cav. Gio. Battista, capitano di fregata in aspettativa per infermità non proveniente dal R. servizio.

Schellini cav Carlo, capitano di corvetta, collocato nella posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 5 giugno 1887:

Guevara Suardo cav. Inigo, capitano di corvetta, promosso al grado di capitano di fregata.

Con RR. decreti del 9 giugno 1887:

Bertolo cav. Giovanni, capitano di corvetta, promosso capitano di fregata.

Carbone cav. Giovanni, tenente di vascello, promosso al grado di capitano di corvetta.

Mengoni Raimondo, sottotenente di vascello, promosso al grado di tenente di vascello.

Con RR. decreti del 12 giugno 1887:

Labrano comm. Federico, contr'ammiraglio, nominato comandante di divisione navale d'istruzione.

Palumbo cav. Giuseppe, capitano di vascello, nominato comandante la R. fregata « Vittorio Emanuele ».

Marchese cav. Carlo, capitano di fregata, nominato comandante la R. corvetta « Vittor Pisani ».

Chionio cav. Angelo, tenente di vascello, nominato comandante il R. piroscafo « Miseno ».

Con R. decreto del 12 giugno 1887:

Simbola Solinas cav. Gavino, medico capo di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute non provenienti dal R. servizio, collocato a riposo.

Con R. decreto del 16 giugno 1887:

Montese cav. Francesco, capitano di fregata, nominato comandante la R. corazzata « Terribile ».

Con R. decreto del 19 giugno 1887:

Olivari cav. Luigi, capitano di vascello, incaricato temporaneamente delle funzioni di capo di stato maggiore del 1º dipartimento marittimo.

Con RR. decreti del 23 giugno 1887:

Ricotti cav. Giovanni, tenente di vascello, nominato comandante della torpediniera di alto mare n. 77.

Magliulo Luigi, Arcangeli Luigi, Gabrielli Carlo, Stranges Antonio, Cipriani Riccardo, Paladini Osvaldo, Albamonte Siciliano Carlo, Ricci Italo, Migliaccio Ernesto, Pullino Vittorio, Colletta Giacomo, Lobetti Bodone Pio, Dilda Italo, Ramognino Domenico, De Grassi Fortunato, Ricaldone Riccardo, Tangari Nicola, Cocozza Campanile Nicola, Zavagli Carlo, Bonati Ambrogio e Pedemonte Daniele, allievi del 5º corso della R Accademia navale, nominati guardiamarina nello stato maggiore generale della R. marina.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

MILIZIA MOBILE.

Con RR. decreti 3 luglio 1887:

I sottoindicati ufficiali di fanteria della milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa, e sono iscritti nella riserva dietro loro domanda:

Giocchetta Benigno, capitano distretto Como.
Ghiglione Francesco, id. id. Genova.
Boario Francesco, id. id. Roma.
Maccabruni Francesco, id. id. Piacenza.
Toselli Francesco, id. id. Milano.
Razzano Salvatore, id. id. Gaeta.
Danelli Giuseppe, id. id. Varese.
Fiandesio Felice, id. id. Messina.
Strezia Carlo, id. id. Mondovì.
Pizzuti Carmine, id. id. Firenze.

I sottoindicati tenenti di fanteria della milizia mobile cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia stessa:

Bareggi Felice, distretto Milano.
Picco Carlo, id. Cuneo.

I seguenti ufficiali di complemento ascritti alla milizia mobile sono tolti dal ruolo per ragione d'età ed inscritti nella riserva col medesimo grado ed in seguito a loro domanda:

Arma di fanteria.

Rossi Luigi, tenente distretto Reggio Calabria
Canali Vincenzo. id. id. Roma.
Ruggiero Stanislao, id. id. Campobasso.
Delfini Pio, id. id Livorno.
Giordano Giuseppe, id. id. Palermo.
Testa Francesco, sottotenente id. Roma.
Baldacci Raffaele, id. id. Livorno.

Arma di cavalleria.

.ecchi Alessandro, capitano distretto Cremona.
Colonna di Paliano cav. Fabrizio, id. id. Roma.
Leopardi Cesare, id. id. Ancona.
Bertero Donato, sottotenente id. Mondovì.

I sottoindicati ufficiali di complemento, ascritti alla milizia mobile, sono tolti dal ruolo per ragione di età.

Arma di fanteria.

Caruso Francesco, tenente distretto Roma.
Paulasso Luigi, sottotenente 6 reggimento Alpini
Gallo Luigi, id. 3 id. id.

Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86 pel Ministero del Tesoro

(annessa alla legge n. 4676, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio 1887, n. 162).

CAPITOLI		Ammontare delle maggiori spese			
		su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		su capitoli di spese facoltative	
Numero	Denominazione	in conto competenza 1885-86	in conto residui	in conto competenza 1885-86	in conto residui
15	Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (Spesa obbligatoria)	174,582 21	»	»	»
17	Garanzie a Società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria)	354,477 91	»	»	»
40	Illuminazione per la sorveglianza delle tesorerie e fitto di locali non demaniali per alcune di esse	»	»	1,601 14	»
56	Personale delle officine carte-valori (Spese fisse)	»	»	»	52 »
62	Spese d'ufficio variabili, retribuzioni, diarie, compensi per lavori straordinari, indennità e materiale	»	»	23,922 22	72 83
67	Assegni vitalizi agli operai di vecchio ruolo delle Regie fonderie di ferro in Toscana (Spese fisse)	»	»	»	»
37	Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro — Interesse delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico non alienate	888,975 »	»	»	»
91	Pensioni del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti (Spese fisse)	52,508 67	»	»	»
93	Pensioni del Ministero dell'Istruzione Pubblica (Spese fisse)	27,209 27	»	»	»
95	Pensioni del Ministero dei Lavori Pubblici (Spese fisse)	81,739 04	»	»	»
96	Pensioni del Ministero della Guerra (Spese fisse)	527,159 86	»	»	»
97	Pensioni del Ministero della Marina (Spese fisse)	69,876 88	»	»	»
98	Pensioni del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Spese fisse)	22,005 91	»	»	»
102	Spese per l'inventario dei beni della Corona	»	»	8,160 17	»
136	Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dalla affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrativi e spese per la valutazione e vendita dei beni sopraindicati (Spesa d'ordine)	»	3,569 45	»	»
138	Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese di asta, tasse, ecc., eseguite negli uffici dei contabili demaniali (Spese d'ordine)	315,467 36	5,353 59	»	»
		2,514,302 14	8,923 04	33,686 53	124 83

Visto: *Il Ministro delle Finanze*, interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86 pel Ministero delle Finanze

(annessa alla legge n. 4677, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio 1887, n. 162).

Numero	Denominazione	Ammontare delle maggiori spese — su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine — in conto competenza 1885-86	in conto residui	su capitoli di spese facoltative — in conto competenza 1885-86	in conto residui
	Intendenze di finanza.				
4	Spese d'ufficio	»	»	10,642 88	»
	Amministrazione esterna del demanio e tasse.				
17	Spese d'ufficio ed indennità.	»	»	»	2,215 50
19	Fitto locali	»	»	29,939 45	8,586 29
	Amministrazione delle imposte dirette e del catasto.				
27	Indennità al personale di ruolo delle agenzie, compensi per lavori a cottimo e retribuzioni straordinarie al personale avventizio assunto per breve tempo in servizio delle agenzie .	»	»	5,915 67	»
33	Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette	»	»	1,751 12	99 62
34	Spese occorrenti pel servizio e per la conservazione del catasto	»	»	41,927 27	»
37	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . .	»	63,699 96	»	»
39	Indennità di trasferta e soggiorno al personale di ruolo della Giunta del censimento, per il servizio del catasto ed altri, relativi alle imposte dirette	»	»	»	183 12
	Amministrazione esterna delle gabelle.				
43	Fitto di locali in servizio delle guardie di finanza.	»	»	459 73	»
51	Aggio di esazione (Spesa d'ordine) . . .	454,978 44	»	»	»
53	Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . .	325,466 »	»	»	»
55	Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione (Spesa d'ordine).	6,495 69	»	»	»
65	Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Spesa obbligatoria)	21,450 98	»	»	»
69	Fitto di locali per gli uffici e caserme in servizio del dazio consumo di Napoli	»	»	3,068 96	»
93	Aggio e indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso e compensi ai reggimenti provvisori, dei magazzini di vendita dei generi di privativa (Spesa d'ordine).	61,672 53	8,762 19	»	»
	Tabacchi e sali.				
98	Fitto di locali	»	»	3,547 82	»
101	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	»	»	»	550 »
	Amministrazione esterna delle imposte dirette.				
127	Aggio d'esazione ai contabili del macinato . .	»	2,472 66	»	»
	Totale . .	880,063 64	74,934 81	97,252 90	11,634 53

Visto: Il Ministro delle Finanze, interim *del Ministero del Tesoro,*
A. Magliani.

Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio finanziario 1885-86 pel Ministero degli Affari Esteri

(annessa alla legge n. 4679, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio 1887, n. 162.

CAPITOLI		Ammontare delle maggiori spese	
Numero	Denominazione	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in conto competenza 1885-86	su capitoli di spese facoltative in conto competenze 1885-86
2	Ministero — Spese d'ufficio	»	18,501 45
3	Manutenzione del palazzo della Consulta ed arredamento delle sale di rappresentanza	»	20,407 55
4	Spese postali e telegrafiche (Spesa obbligatoria)	128,510 82	»
6	Casuali	»	13,061 11
10 *bis*	Missioni politiche e commerciali	»	122,894 91
12	Spese rimborsabili degli uffici all'estero	»	119,161 32
13	Sovvenzioni	»	30,992 11
14	Provvigioni (Spesa obbligatoria)	13,856 15	»
		142,366 97	325,018 45

Visto: Il Ministro delle Finanze, interim *del Ministero del Tesoro*,
A. Magliani.

Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio finanziario 1884-85 pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

(annessa alla legge n. 4680 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 luglio 1887, n. 161).

CAPITOLI		Ammontare delle maggiori spese			
		su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		su capitoli di spese facoltative	
Numero	Denominazione	in conto competenza 1884-85	in conto residui	in conto competenza 1884-85	in conto residui
4	Ministero — Spese d'ufficio	»	»	9,502 44	»
6	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni ed indennità alla commissione esaminatrice dei concorsi	»	»	37,596 03	»
10	Spesa per la scuola normale di ginnastica in Roma e per l'insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali — Personale (Spese fisse)	»	»	4,674 »	356 51
13	Dispacci telegrafici governativi (Spesa d'ordine)	203 60	2 45	»	»
23	Biblioteche nazionali ed universitarie — Personale (Spese fisse)	»	»	»	5,904 71
28	Monumenti e scavi — Spese di manutenzione e conservazione, adattamento di locali, illuminazione, combustibile, oggetti di cancelleria, assegni, sussidi e rimunerazioni, spese per scavi a cura dei comuni e delle provincie	»	»	71,255 64	»
36	Istruzione secondaria classica — Regi ginnasi e licei — Personale (Spese fisse)	»	»	48,731 42	»
45	Sussidi all'istruzione primaria	»	»	2,465 79	1,030 »
51	Scuole normali per allievi maestri e allievi maestre — Sussidi	»	»	»	1,133 22
62	Assegni di disponibilità (Spese fisse)	»	»	575 05	54 96
112	Lavori attrezzi e spese diverse per il ricupero degli oggetti d'antichità provenienti dai lavori del Tevere	»	»	70 »	»
118	Stipendio al personale del Regio ginnasio *Galilei* di Firenze	»	»	»	1,296 »
	Da riportarsi	203 60	2 45	174,870 49	9,805 45

Numero	CAPITOLI Denominazione	Ammontare delle maggiori spese su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in conto competenza 1885-86	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in conto residui	su capitoli di spese facoltative in conto competenza 1885-86	su capitoli di spese facoltative in conto residui
	Riporto . . .	203 60	2 45	174,870 49	9,805 44
120	Spese d'impianto di gabinetti dei nuovi licei di Firenze, Milano, Genova, Urbino, Pesaro e Roma (Mamiani)	»	»	»	377 55
123	Collegio convitto *Principe di Napoli* in Assisi per i figli degl'insegnanti — Personale (Spese fisse)	»	»	558 84	33 33
136	Università di Cagliari — Scuola di chimica — Sistemazione dei locali	»	»	»	1,147 37
	Totale . . .	203 60	2 45	175,429 33	11,363 70

Visto: Il Ministro delle Finanze, interim *del Ministero del Tesoro:* A. Magliani.

Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86 pel Ministero dell'Interno.

(annessa alla legge n. 4681 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio 1887, n. 162).

Numero	CAPITOLI Denominazione	Ammontare delle maggiori spese su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in conto competenza 1885-86	su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in conto residui	su capitoli di spese facoltative in conto competenza 1885-86	su capitoli di spese facoltative in conto residui
2	Ministero — Spese d'ufficio.	»	»	8,820 »	»
3	Ministero — Fitto e manutenzione dei locali .	»	»	1,580 »	»
8	Indennità di traslocamento agli impiegati . .	»	»	38,000 »	7,000 »
9	Ispezioni e missioni amministrative . . .	»	»	70,000 »	»
10	Dispacci telegrafici governativi	365,000 »	250,000 »	»	»
11	Spese casuali	»	»	5,500 »	»
13	Spese d'ufficio	»	»	6,000 »	»
25	Sorveglianza sulla prostituzione — Provviste trasporti, indennità, mercedi, gratificazioni, combustibile ed altro	»	»	8,000 »	10,000 »
35	Competenze ad ufficiali e guardie di sicurezza pubblica per trasferte e permutamenti . .	»	»	100,000 »	85,000 »
37	Sussidi ad ufficiali, guardie e uscieri di sicurezza pubblica	»	»	»	184 »
38	Premi d'ingaggio, debiti di massa, armamento e travestimento degli agenti di sicurezza pubblica	»	»	30,000 »	»
40	Fitto di locali	»	»	5,000 »	15,000 »
50	Manutenzione dei fabbricati.	»	»	»	40,000 »
90	Spese per preparare e disporre l'attuazione del programma del Congresso penitenziario internazionale in Roma nel novembre 1885 (legge 28 giugno 1885, n. 3184)	»	»	50,000 »	»
106	Aquila — Ampliamento e sistemazione del carcere giudiziario di Solmona	»	»	»	25,000 »
126	Rimborso di fondi sottratti salvi gli effetti del giudizio di responsabilità iniziato contro chi di ragione	»	»	»	1,448 »
		365,000 »	250,000 »	322,900 »	2,390,220 37

Visto : Il Ministro delle Finanze, interim *del Ministero del Tesoro,* A. Magliani.

Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86 pel Ministero dei Lavori Pubblici

(annessa alla legge n. 4682, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio 1887, n. 162)

CAPITOLI		Ammontare delle maggiori spese			
		su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine		su capitoli di spese facoltative	
Numero	Denominazione	in conto competenza 1885-86	in conto residui	in conto competenza 1885-86	in conto residui
4	Dispacci telegrafici governativi e pacchi postali (Spesa d'ordine)	15,363 31	»	»	»
10	Manutenzione e riparazione di strade e ponti nazionali e spese eventuali	»	»	59,640 60	»
14	Assegni al personale delle opere idrauliche di 1ª categoria e d'irrigazione (Spese fisse)	»	»	»	804 26
16	Assegni al personale delle opere idrauliche di 2ª categoria (Spese fisse)	»	»	»	535 13
26	Personale subalterno pel servizio dei porti (Spese fisse)	»	»	»	216 27
27	Personale subalterno pel servizio dei porti (Spese variabili)	»	»	»	100 »
31	Personale pel servizio dei fari	»	»	750 »	»
38	Retribuzioni agli incaricati di uffici di 3ª categoria ed ai fattorini in ragione di telegrammi (Spese d'ordine)	51,000 »	»	»	»
49	Personale degli uffici postali di 2ª classe (Spese fisse)	»	»	12,843 88	»
50	Personale di corrieri, messaggeri, porta-lettere e serventi	»	»	»	2,017 83
52	Pigioni ed indennità fisse per le spese inerenti al servizio	»	»	2,374 04	»
55	Spese variabili pel trasporto della corrispondenza	»	»	36,696 51	»
59	Spese di mantenimento dei locali delle direzioni e degli uffici postali	»	»	128 40	»
60	Retribuzioni alle ferrovie ed alle Società di navigazione pel trasporto dei pacchi postali (Spese d'ordine)	»	48,794 17	»	»
63	Rimborsi alle Amministrazioni postali estere (Spesa d'ordine)	»	37 11	»	»
64	Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate, per i pacchi rifiutati e ricomposti, e per i francobolli relativi alla francatura dei telegrammi (Spesa d'ordine)	40,517 73	»	»	»
80	Bacino inferiore del Volturno e Bagnoli	»	»	»	86,082 13
138	Spese per la continuazione e pel saldo dei lavori di ferrovie, già state autorizzate, e per lavori in conto capitale relativi a ferrovie già in esercizio (art. 25 della legge 29 luglio 1879, numero 5002, modificato con la legge 23 luglio 1882, n 336)	»	»	4,438 04	»
142	Spese pei lavori di costruzione e per l'acquisto di materiale mobile relativi alle nuove linee	»	»	81,010 46	»
145	Resti passivi del 1875 e precedenti per opere stradali straordinarie in dipendenza di antiche vertenze trattate amministrativamente e giudiziariamente non ancora liquidate	»	»	»	27,038 30
181	Spese d'esercizio delle ferrovie calabro-sicule	»	1,645,128 06	»	»
	Totale	106,881 04	1,693,959 34	197,881 93	116,793 92

Visto: Il Ministro delle Finanze, interim *del Ministero del Tesoro*

A. Magliani.

Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86 pel Ministero della Guerra.

(annessa alla legge n. 4683 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio 1887, n. 162).

CAPITOLI		Ammontare delle maggiori spese		
		su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in conto residui	su capitoli di spese facoltative	
Numero	Denominazione		in conto competenza 1885-86	in conto residui
1	Ministero — Personale	»	3,000 »	»
5	Stati maggiori e Comitati	»	40,600 »	»
6	Corpi di fanteria	»	774,700 »	364,396 52
7	Corpi di cavalleria	»	»	8,210 41
8	Armi di artiglieria e genio	»	»	7,734 86
9	Carabinieri Reali	»	32,000 »	»
10	Corpo veterani ed invalidi	»	10,700 »	»
11	Corpo e servizio sanitario	»	89,780 70	»
13	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sottufficiali	»	»	22,483 80
14	Quota spesa pel mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (Spesa d'ordine)	760 81	»	»
19	Personale della giustizia militare	»	13,000 »	»
22	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, pei movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto	»	»	320,817 71
28	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli	»	»	8,019 35
		760 81	963,780 70	731,692 65

Visto: Il Ministro delle Finanze, interim *del Ministero del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio finanziario 1885-86 pel Ministero della Marina.

(annessa alla legge n. 4684 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio 1887, n. 162).

CAPITOLI		Ammontare delle maggiori spese		
		su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in conto residui	su capitoli di spese facoltative	
Numero	Denominazione		in conto competenza 1885-86	in conto residui
1	Ministero — Personale (Spese fisse)	»	2,259 78	»
7	Conservazione dei fabbricati della marina mercantile e della sanità marittima	»	5,000 »	»
11	Navi in armamento, in riserva, in disponibilità ed in allestimento	»	865,000 »	85,796 60
	Da riportarsi	»	872,259 78	85,796 60

CAPITOLI		Ammontare delle maggiori spese		
Numero	Designazione	sui capitoli di spese obbligatorie e d'ordine in conto residui	su capitoli di spese facoltative in conto competenza 1885-86	su capitoli di spese facoltative in conto residui
	Riporto	»	872,259 78	85,796 60
16	Corpo reale equipaggi	»	»	14,814 57
18	Personale contabile	»	»	21,000 »
20	Viveri	»	14,999 10	28,000 »
21	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	»	»	8,376 12
24	Carbon fossile ed altri combustibili	»	773,918 37	72,971 59
28	Servizio scientifico — Personale	»	1,290 »	»
29	Servizio scientifico — Materiale	»	1,280 »	2,675 25
30	Spese di giustizia — (Spesa obbligatoria)	13 86	»	»
31	Noli, trasporti e missioni	»	530,847 22	145,023 09
32	Materiali per la manutenzione del naviglio esistente . . .	»	195,000 »	»
33	Mano d'opera per la manutenzione del naviglio	»	760,000 »	10,000 »
34	Artiglierie, armi subacquee ed armi portatili	»	141,713 35	18,286 65
35	Conservazione dei fabbricati militari marittimi	»	100,000 »	»
		13 86	3,391,307 82	406,943 87

Visto: Il Ministro delle Finanze, interim *del Ministero del Tesoro:* A. Magliani.

Tabella delle maggiori spese da aggiungersi alle assegnazioni dell'esercizio 1885-86 pel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

(annessa alla legge n. 4685 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 luglio 1887, n. 162).

CAPITOLI		Ammontare delle maggiori spese su capitoli di spese facoltative in conto competenza 1885-86
Numero	Denominazione	
45	Economato generale. — Mercedi per la verifica e il collaudo dei bollettari del lotto, del tesoro, delle gabelle e delle poste; revisione di altri speciali registri, opere di diverse, facchinaggi, compensi per lavori di contabilità e di scritturazione, indennità missione e di funzioni	7,112 25
46	Economato generale. — Fornitura di carta, stampe ed oggetti di cancelleria alle Amministrazioni dello Stato	215,557 61
	Totale	222,669 86

Visto: Il Ministro delle Finanze, interim *del Ministero del Tesoro,*
A. Magliani.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 13 corrente, in Valli dei Signori, provincia di Vicenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 14 luglio 1887.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL REGIO ISTITUTO DEI SORDO-MUTI DI MILANO

Avviso di concorso per sordo-muti di condizione civile e di condizione non civile.

Per il prossimo anno scolastico 1887-1888 sono da conferirsi in questo R. Istituto, in base allo statuto organico 3 maggio 1863:

a) Per sordo-muti di condizione civile d'ambo i sessi,

Due pensioni e mezza di fondazione dello Stato, a favore di tutti i regnicoli;

Mezza pensione della provincia di Milano;

Due pensioni di altri legati, da conferirsi secondo le rispettive fondiarie;

Le pensioni intere sono divisibili anche in mezze pensioni.

b) Pensioni a favore di sordo muti d'ambo i sessi poveri di *condizione non civile*, appartenenti a qualsiasi provincia, da collocarsi in altri Istituti del Regno, destinati appunto all'istruzione dei sordo-muti poveri.

Il conferimento di detti posti verrà fatto dietro proposta del Consiglio direttivo, o dal Ministero della Pubblica Istruzione o dal Consiglio provinciale di Milano, o finalmente dallo stesso Consiglio direttivo, pei posti di cui spetta ad esso direttamente la nomina.

La Direzione del R. Istituto in Milano, via S. Vincenzo, n. 7, riceverà le istanze dei concorrenti sia di condizione civile, sia poveri, fino al 15 di agosto 1887, quando siano corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita; l'età per l'ammissione è fissata per ambo i sessi fra gli anni 8 compiuti ed i 14 non compiuti.

2. Certificato medico, debitamente legalizzato nelle firme, che attesti:

a) La sordità e mutolezza organica del candidato, coll'indicazione se datano dalla nascita o se si verificarono più tardi, nel qual caso se ne additerà la causa;

b) La vaccinazione subita colla reale presentazione delle pustole, od altrimenti il superato vaiuolo naturale;

c) L'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) La buona e robusta costituzione fisica e l'esenzione da qualsiasi malattia.

3. Certificato municipale di buoni costumi del candidato e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza nel Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato, ed altri titoli di benemerenza della famiglia; se il candidato abbia viventi genitori, o se sia ofano d'ambidue o di uno di essi, e se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato o degli Istituti di pubblica beneficenza.

4. Atto di obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunno o l'alunna al termine dell'educazione o nei casi previsti dai regolamenti.

Pei posti gratuiti e semigratuiti di condizione civile, si richiede altresì una garanzia di persona benevisa, domiciliata in Milano, che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, o di chi ne fa le veci, per il puntuale pagamento dei contributi inerenti al posto optato.

All'atto dell'ingresso nell'Istituto, i sordo-muti civili nominati a posti di favore dovranno pagare la somma di lire 200 a titolo di provvista del primo corredo, e in ciascuno degli anni successivi altre lire 100 in rate trimestrali anticipate per manutenzione del corredo medesimo; quelli poi nominati ad un posto semigratuito dovranno corrispondere altresì lire 350 a compimento dell'altra metà pensione.

In questo R. Istituto trovansi pure vacanti alcuni posti a pagamento; la pensione è di lire 700 annue, oltre al normale contributo pel primo corredo e per la manutenzione di vestiario. Pel conseguimento di tali posti si richiedono tutti i documenti suaccennati e la garanzia di persona benevisa che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, come è detto al n. 4°, meno il certificato di ristrettezza di mezzi.

Milano, dall'Ufficio del Regio Istituto dei sordo-muti, 7 giugno 1887.

2 *Il Presidente*: AUGUSTO ZUCCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times* a Vienna scrive a questo giornale in data 12 luglio:

« I delegati incaricati dalla grande Sobraniè di far visita al principe Ferdinando di Coburgo Gotha sono arrivati a Vienna questa sera. Essi saranno raggiunti domani o dopo da tre delegati militari, il maggiore Popoff, comandante la guarnigione di Sofia; il maggiore Vinoroff, già aiutante di campo del principe Alessandro, ed il capitano Markoff. Ho viaggiato assieme alla deputazione da Bucarest a Vienna, ed ebbi così occasione di imparare a conoscerne gli intendimenti e le speranze. Essi saranno ricevuti dal principe in udienza formale venerdì prossimo, ma prima il signor Calceff vedrà privatamente Sua Altezza e si studierà di indurla a recarsi immediatamente a Sofia per prestare il giuramento a termini della Costituzione.

« Se il principe, dicono i delegati, restasse solo poche ore a Sofia ciò basterebbe per mettere gli affari di Bulgaria su di un piede affatto nuovo. Dopo aver prestato giuramento il principe può ritornare a Vienna ed adoperarsi perchè le potenze approvino la sua elezione; ma frattanto esso sarà riconosciuto come principe di Bulgaria, la reggenza cesserà di esistere di fatto e il governo, come è preveduto dalla costituzione, sarà diretto, durante la sua assenza, dal gabinetto. Questo gabinetto che deve essere formato dal principe a Tirnova, si comporrebbe, senza dubbio, dei signori Mutkuroff, Stoiloff, Nacevich e di uno o due membri dell'opposizione, e questo, secondo il signor Calceff, dovrebbe soddisfare la Russa la quale domanda appunto l'allontanamento della reggenza e la costituzione di un gabinetto in cui siano rappresentati tutti i partiti.

« In quanto alle obbiezioni che solleva la Russia contro la legalità della Sobraniè, i delegati sostengono che non possono essere ammesse, inquantochè le grandi potenze hanno riconosciuto la validità di parecchi atti votati da questa Assemblea e nominatamente l'acquisto della ferrovia Varna-Rustciuk. I più moderati tra i delegati però, non respingono l'idea di convocare una nuova Sobraniè e di rieleggere il principe, semprechè si possa acquistare a questo prezzo il consenso della Russia.

« Molti deputati hanno abbandonato Tirnova, ma ne rimangono in numero legale per attendere la risposta del principe. Non posso affermare che i membri della deputazione si lusinghino di indurre il principe a recarsi con loro a Tirnova; ma essi dicono che se non lo fa il fatto produrrà una cattivissima impressione in Bulgaria. Anzi essi deplorano che non si sia affrettato a metter piede in Bulgaria subito dopo la sua elezione, chè con questo avrebbe conquistato rapidamente una grande popolarità fra i bulgari.

« Notizie che giungono da Parigi a Berlino suonano favorevolmente per quel che riguarda la questione bulgara. Si afferma che nei circoli diplomatici di Parigi l'elezione del principe Ferdinando è generalmente approvata e che nessuna opposizione è da attendersi dalle grandi potenze, ad eccezione forse della Russia. Non si ritiene impossibile di trovare i mezzi di calmare la Russia tanto più che lo czar è favorevolmente disposto verso il principe Ferdinando. La *Wiener Allgemeine Zeitung* rileva da persona bene informata che la Russia ha deciso di non respingere assolutamente la candidatura del principe, ma di far dipendere la sua approvazione dell'adempimento di certe condizioni che verranno dichiarate in tempo debito. Dicesi che queste condizioni siano ora oggetto di negoziati tra il gabinetto di Pietroburgo e la Porta. Corre pure voce che il principe Ferdinando, tra breve, farà visita alle Corti europee ed è da presumersi che una intervista personale collo czar contribuirebbe moltissimo ad accellerare il corso degli affari. »

Il resoconto della seduta di martedì della Camera dei comuni d'Inghilterra contiene i particolari di un curioso incidente nel quale si trova coinvolta la singolare questione del privilegio parlamentare, una delle tante anomalie delle istituzioni inglesi.

Sir Wilfrid Lawson, il quale sembra essersi riservata la specialità delle proposte bizzarre, chiese alla Camera di dichiarare che i suoi privilegi erano stati lesi dal fatto che nella recente elezione di North Paddington, tre gentiluomini, lord Salisbury, lord Rothschild e lord R. Churchill, avevano messe alcune carrozze a disposizione degli agenti conservatori ed erano per tal modo in qualche guisa intervenuti nel risultato dello scrutinio.

Lord Churchill negò il fatto in quanto lo riguardava; gli oratori amici del gabinetto si affrettarono a dichiarare che la Camera non poteva iniziare un'inchiesta sulla base di una semplice voce, e che il *Times*, il quale la ha garantita, è un foglio indegno di ogni fede. La proposta Lawson fu respinta.

« Essa merita tuttavia di venire esaminata a fondo, dice il *Temps*. I privilegi della Camera dei comuni d'Inghilterra hanno questo di particolare, che nessuno saprebbe indicarli. Secondo tutti i giureconsulti inglesi, le attribuzioni del Parlamento non hanno limiti e non potrebbero venire fissati da alcuna legge. Esso può pertanto arrogarsi a suo talento tutte le prerogative che gli convengano, decidere che esse furono violate, citare il colpevole alla sua sbarra e condannarlo a qualsiasi pena senza che i tribunali abbiano diritto alcuno di intervenire.

« Di solito la Camera non si vale di questo suo diritto indefinito ed infinito. Quando essa se ne servì ciò avvenne più spesso allo scopo di difendere i suoi membri contro gli attacchi della stampa.

« Così nel 1763 certo John Wilkes avendo pubblicato nel *North Briton* dei commenti oltraggiosi al discorso del trono, fu arrestato ed il suo giornale sequestrato per ordine della Camera. Nel 1831 avendo il *Times* detto che il conte di Limerick era una cosa la quale pretendeva di essere un uomo, lo stampatore fu condannato » per aver violato il privilegio « a 100 lire d'ammenda ed alla prigione per tempo indeterminato. Nel 1832, O' Connell avendo pubblicamente accusato lo stesso giornale di riprodurre inesattamente i suoi discorsi, il direttore del *Times* dichiarò che si sarebbe astenuto dal più pubblicarli finchè l'oratore irlandese non gli avesse fatte le sue scuse. O' Connell non fece nulla e, recatosi alcuni giorni dopo alla Camera, segnalò improvvisamente al presidente la presenza di estranei nella tribuna. E, « in omaggio al privilegio del Parlamento » gli estranei furono espulsi. Questi erano i *reporters*, ed il *Times* non potè per qualche tempo render conto delle discussioni della Camera.

« Dal 1836 in poi, i deputati inglesi non fecero più uso dei loro poteri illimitati. Or fa qualche tempo essi rifiutarono di proteggere i signori Parnell e Dillon contro gli attacchi del *Times*. Sir W. Lawson parve l'altro giorno essersi proposto soltanto di esilarare i suoi colleghi proponendo loro di servirsi di un diritto che sembra di dover cadere in dissuetudine.

Sir James Fergusson, sotto segretario di Stato al *Foreign Office*, dichiarò alla Camera dei comuni che il sultano non ha potuto ricevere sir H. Dr. Wolff la scorsa settimana, ma che egli gli avrebbe accordato un ultima udienza il 15 corrente e che sir Wolff non aveva intenzione di trattenersi a Costantinopoli oltre una tal data

Il signor Bryce chiese se una tale decisione fosse definitiva aggiungendo che sarebbe indegno e senza esempio di prolungare più oltre la presente situazione.

Sir James Fergusson dichiarò di non poter prendere a questo proposito alcun impegno definitivo; che tra pochi giorni, quando le verrà presentata la relativa corrispondenza, la Camera potrà essa giudicare che nè la dignità, nè gli interessi del paese furono compromessi nelle trattative avvenute.

Il signor Bryce dichiarò che egli rinnoverà la domanda tutti i giorni finchè duri la situazione presente.

La Camera ha poi continuato la discussione del *bill* agrario per l'Irlanda che fu combattuto dal signor Dillon e da altri oratori e difeso dall'Attorney generale per l'Irlanda e dal signor Gorst sottosegretario di Stato per l'India.

La moglie del lord Maire di Dublino ha in questi giorni ricevuto una Deputazione di signore inglesi e scozzesi che le hanno consegnato un indirizzo di signore contro i provvedimenti coercitivi del governo e a favore dell' *home rule* irlandese. L'indirizzo recava circa quarantamila firme. Fra le signore che facevano parte della deputazione era miss Cobden, figlia di Riccardo Cobden.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 15. — La cura di tutti i feriti dall'esplosione della polveriera di Taulud procede regolarmente.

I danni per le munizioni scoppiate sono calcolati ascendere a non più di 200,000 lire.

PARIGI, 15. — La serata fu animatissima.

I balli pubblici durarono fino a stamane.

Gli accidenti furono poco numerosi: vi fu qualche ferito a colpi di fuoco.

I giornali rendono omaggio al buon senso della popolazione, e dicono che le manifestazioni furono senza importanza.

I dispacci dalle provincie continuano a non segnalare finora alcun disordine.

LONDRA, 14. — Camera dei Lordi. — Si approva in seconda lettura il *bill* di coercizione per l'Irlanda.

LONDRA, 14. — Camera dei Comuni. — Il sotto segretario per gli affari esteri, Fergusson, rispondendo a Bryce, dice che sir H. Drummond-Wolff ha intenzione di lasciare Costantinopoli sabato.

Bryce domanda se l'istruzione data a sir H. Drummond-Wolff sia definitiva.

Fergusson ricusa di rispondere.

Si riprende la discussione in seconda lettura del *bill* agrario per l'Irlanda.

VIENNA, 15. — Nel pomeriggio d'oggi il principe Ferdinando di Coburgo riceverà la Deputazione bulgara nel castello di Ebenthal.

SAN FRANCISCO, 15. — Le ultime notizie da Honolulu dicono che la popolazione era eccitatissima, che si faceva appello alle armi e che si dichiarava che se il Re non firmava la nuova Costituzione vi sarebbe spargimento di sangue.

Gli operai fortificavano le porte del palazzo reale, che 300 uomini bene armati occupavano.

Si credeva che il Re si difenderebbe fino all'indomani 6 luglio, all'arrivo di tre navi da guerra inglesi.

La nave francese che vi è attesa si porrebbe allora sotto la protezione della bandiera inglese.

NEW-YORK, 15. — Si ha dal Guatemala che il presidente assunse poteri dittatoriali e convocò una Costituente per elaborare una nuova Costituzione.

Tutti i giornali sono sospesi.

Jacob Sharp, convinto di aver corrotto il Consiglio degli Aldermen nell'affare della ferrovia della Broad-Way, fu condannato a quattro anni di carcere e 5000 dollari di multa.

NAPOLI, 15 — Sono arrivate le navi da guerra *Castelfidardo*, *Affondatore* e *Palestro*, con l'ammiraglio Emerik Acton.

COSTANTINOPOLI, 15. — La Porta ha diramata l'annunziata circolare sull'elezione del principe Ferdinando di Coburgo al trono di Bulgaria. La Porta, senza pronunciarsi affatto, si limita a chiedere l'impressione e l'atteggiamento delle potenze.

VIENNA, 15. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza del ministro delle finanze, in data dell'11 corrente, che permette, d'accordo col governo ungherese, l'esportazione assoluta dei cavalli sopra certi punti della frontiera, come Pontebba, Cormons, Brazzano, Visco, Strassoldo, Trieste, Spalatro e Fiume e, con alcune restrizioni, anche sugli altri punti delle frontiere straniere austro-ungariche.

ESSEN, 15. — Krupp è morto.

PAVIA, 15. — È morto oggi il commendatore Antonio Zoncada, professore di letteratura italiana in questa R. Università. Gli si preparano solenni onoranze.

VIENNA, 15. — La Deputazione bulgara si è recata a mezzodì ad Ebenthal, ove sarà ricevuta dal principe Ferdinando di Coburgo.

GIBILTERRA, 15. — Ieri proseguiva per Genova il piroscafo *Plata*, ed oggi per Savona il piroscafo *Iniziativa*, della Navigazione generale italiana. Tutti e due sono provenienti da New-York.

BELGRADO, 15. — La Regina parte domani pei bagni di Medjuluzie.

Iersera, in occasione della festa nazionale francese, molti serbi fecero una dimostrazione amichevole dinanzi alla Legazione francese cantando la marsigliese e gli inni russo e serbo. Alcune deputazioni di studenti, fra cui quella della scuola militare, andarono a felicitare il ministro di Francia.

I vetri delle finestre del consolato austro-ungarico furono rotti la notte scorsa.

VIENNA, 15. — La Deputazione bulgara fu ricevuta ad Ebenthal dal principe Ferdinando di Coburgo. Tantscheff gli presentò l'atto di elezione della Sobranje.

Il principe ringraziò e dichiarò, riferendosi alla sua dichiarazione inviata alla Sobraniè, che egli è disposto a servire il popolo bulgaro, col consenso delle potenze.

Tantscheff presentò al principe i membri della Deputazione.

In onore di questa vi fu quindi un banchetto.

La madre del principe Ferdinando assistette al ricevimento.

BERLINO, 15. — La *Post*, parlando della pubblicazione ostile alla Germania, intitolata: « In attesa della guerra - Carnet di un diplomatico russo », domanda se il governo russo sia responsabile di simili pubblicazioni.

Soggiunge che non può apprezzare la forza del governo russo all'interno, ma sembra da tale pubblicazione che il governo russo non metta un freno agli elementi che colle menzogne, vorrebbero spingere l'impero verso una catastrofe.

PARIGI, 15. — Camera dei deputati. — Conformemente al desiderio espresso dal presidente del Consiglio, Rouvier, la Camera respinse, con 351 voti contro 170, l'articolo primo del controprogetto della Commissione del bilancio sulle quattro contribuzioni.

BESSEGES, 15. — Stamane il tribunale fece un'inchiesta sulla manifestazione rivoluzionaria di ieri.

La Camera sindacale spiegò bandiera rossa nelle strade, spinse con canti sediziosi alla sommossa e provocò insulti e minaccie di morte contro i cittadini e i direttori di officine.

Sulla porta del locale rivoluzionario fu esposta la ghigliottina.

Molti individui sono compromessi.

NOTIZIE VARIE

Il telefono in Francia. — La linea telefonica da Parigi a Rouen è stata aperta al pubblico il 25 giugno u. s. Per ora il servizio è limitato fra il palazzo della Borsa di Parigi e l'Ufficio centrale dei telegrafi di Rouen. La tassa è di 1 franco per ogni cinque minuti di conversazione, da pagarsi dalla persona che domanda la comunicazione. Le persone presenti alla Borsa di Parigi potranno essere chiamate alle cabine telefoniche esistenti nel locale suddetto. La tassa minima di 1 franco resterà devoluta all'Amministrazione quand'anche il corrispondente fosse assente dalla Borsa o non rispondesse alla chiamata telefonica.

La ferrovia di Höllenthal. — Una delle più importanti ferrovie a ruote dentate è quella della Höllenthal, nella Selva Nera in Germania.

Se ne cominciò la costruzione nella primavera del 1884 e fu compiuta pochi giorni fa.

Ha costato, in tutto, 7,700,000 marchi; ha una lunghezza di 35 chilometri, 17 a ruota dentata e 18 di ferrovia ordinaria; raggiunge un'altezza massima di 893 metri presso Hinterzorten con una pendenza in media di 5 1/4 per cento.

Possiede 46 ponti e viadotti, 7 tunnel della lunghezza totale di 886 metri e 10 stazioni ferroviarie.

Le strade ferrate russe nell'Asia centrale. — La ferrovia transcaspiana, la cui continuazione si allaccierà fra breve tempo colla rete delle Indie, non è la sola grande opera di tal genere a cui intende la Russia con somma alacrità.

Trattasi da assai tempo di costrurre una ferrovia in Siberia che colleghi Tomsk in Siberia Wladiwostok sul mare del Giappone a nord della Corea. Questa ferrovia sarà per lungo tempo la più breve comunicazione per Pechino

Il conte Ignatieff, governatore della Siberia orientale, ed il generale Korff, governatore del territorio dell'Amur, sono giunti appositamente a Pietroburgo per conferire col Governo circa tale progetto.

Per i relativi studi preliminari furono già stanziati 400,000 rubli.

La costruzione del primo tronco incomincierà nella prossima primavera; credesi che tutta la ferrovia transiberiana potrà essere compiuta nel periodo di cinque anni.

Il tragitto da San Pietroburgo all'oceano Pacifico durarerà quindici giorni, cioè cinque dalla capitale russa a Tjumen, tre da Tjumen a Tomks, due da Tomks a Striestenks, e cinque nell'ultimo tratto sino a Wladiwostok.

L'intiera linea transiberiana avrà una lunghezza circa doppia di quella transcontinentale da New-York a San Francisco. Si assicura che sarà costrutta per cura del Ministero della Guerra, che vi impiegherà una parte delle truppe locali.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875 n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduti gli atti da cui risulta l'avvenuta pubblicazione del piano di esecuzione con notificazione municipale, in data 28 luglio 1886 n. 51403 e dell'elenco degli stabili da occuparsi a tale scopo fra i quali figura quello descritto nell'elenco seguente di proprietà delle persone nel medesimo indicate;

Veduto il decreto prefettizio 23 aprile 1887 n. 14138, col quale venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità determinate a favore delle persone succitate, dalla perizia compilata dal perito signor ingegnere Carlo Ruffinoni, nominato per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma.

Veduta la polizza rilasciata dall'amministrazione centrale della Cassa

dei Depositi e Prestiti in data 31 maggio 1887, col numero 12500, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto, del quale è pronunziata l'espropriazione.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato ai proprietari nominati nel succitato elenco ai quali sarà inoltre notificato che la suindicata perizia trovasi depositata alla Prefettura ove potrà prenderne cognizione, all'Agenzia delle impost Dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Consorzio per i lavori del Tevere costituito dal Governo, Provincia e Comune di Roma.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento della indennità depositata previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza documentata alla Prefettura.

Art. 5. Il Sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto.

Roma, 17 giugno 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

Rocchi Felice e Rocchi Stanislao fu Giovanni Battista Giuniore, domiciliati in Roma, via Madonna de' Monti n. 90 — Casa in via Bravaria numeri 63 e 64, distinta col numero di mappa 139, confinanti Pericoli ved. Cameli, fiume Tevere, Legato Bedoni e via Bravaria.

Superficie da occuparsi: metri quadrati 147 62.

Indennità stabilita: lire 44,396 94.

In Nome di Sua Maestà

UMBERTO I

Per Grazia di Dio e volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente decreto, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrere con essa quando ne siano richiesti.

Roma, 17 giugno 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 15 luglio 1887.

In Europa barometro leggermente basso 757 a Mosca, pressione elevata 768 sulle coste della Guascogna.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente salito al sud, stazionario altrove; temporali in parecchie stazioni e tutti senza pioggia; temperatura sempre elevata. Stamane barometro quasi livellato intorno a 763; cielo nuvoloso al nord, sereno altrove.

Probabilità:

Venti settentrionali deboli, cielo generalmente sereno con qualche temporale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 15 LUGLIO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 762,5.

Termometro centigrado . { Massimo = 33,7 / Minimo = 20,6

Umidità media del giorno . { Relativa = 53 / Assoluta = 14,92

Vento dominante: SW moderato.

Stato del cielo: 1|4 coperto.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 15 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	29,8	17,7
Domodossola	sereno	—	31,0	19,0
Milano	3|4 coperto	—	33,6	22,3
Verona	coperto	—	33,4	21,0
Venezia	sereno	calmo	32,8	22 8
Torino	1|2 coperto	—	31,9	20,8
Alessandria	sereno	—	32,5	21,6
Parma	sereno	—	31,3	21,2
Modena	sereno	—	32,5	22,8
Genova	sereno	calmo	29,8	23,0
Forlì	sereno	—	31,2	24,0
Pesaro	sereno	legg. mosso	28,9	18,8
Porto Maurizio	sereno	calmo	29,9	21,5
Firenze	sereno	—	35,4	20,1
Urbino	sereno	—	29,6	16,6
Ancona	—	—	—	—
Livorno	3|4 coperto	calmo	28,8	22,0
Perugia	sereno	—	30,8	21,0
Camerino	sereno	—	26,8	18,9
Portoferraio	sereno	calmo	28,9	22,1
Chieti	sereno	—	27,0	17,8
Aquila	sereno	—	30,0	15,4
Roma	sereno	—	33,6	20,3
Agnone	sereno	—	29,2	17,8
Foggia	sereno	—	32,7	19,6
Bari	sereno	calmo	27,9	21,4
Napoli	sereno	calmo	30,6	23,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	26,7	17,4
Lecce	sereno	—	30,0	22,4
Cosenza	sereno	—	33,2	20,4
Cagliari	sereno	calmo	34,0	24,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	mosso	27,3	21,9
Palermo	sereno	calmo	31,4	17,3
Catania	sereno	calmo	32,1	22,6
Caltanissetta	sereno	—	31,9	19,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,0	22,4
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	28,8	22,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 15 luglio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 70	97 70	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	67 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 80
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	98 92 1/2
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	489 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	486 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	485 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	755 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	600 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1191 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	681 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	574 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	703 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	273 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	995 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	574 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	520 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	250	»	»	1205 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	297 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	104 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	307 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	354 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	500 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	315 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 70
	Parigi	chèques	»	»	
2 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 23
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 97 82 1/2 fine corr.
Az. Banca di Roma 840, 838 fine corr.
Az. Società Romana per l'Illumin. a Gaz 1780 fine corr.
Az Soc. Acqua Marcia 2105, 2107 fine corr.

Risposta dei premi. . . . } 28 luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 14 luglio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 97 602.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 432.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 687.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 395.

Per il Sindaco: M. Bonelli.

V. Trocchi, *presidente*.

(1ª pubblicazione)

TRIBUNALE CIVILE DI NOVARA.

Domanda per svincolo di cauzione notarile.

Il signor Ottavio Guglianetti, residente in Sizzano, ha presentata domanda in data 10 luglio 1887 al Tribunale civile di Novara per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal di lui padre Gio. Battista Guglianetti come notaio esercente, domiciliato in Ghemme, e resosi defunto addì 29 marzo 1886.

La cauzione è rappresentata dal certificato di lire 60 di rendita sul Debito Pubblico dello Stato, consolid. 5 0|0, distinto col n. 9479, rosso 404779, colla data 14 aprile 1842, ed intestato al defunto.

274 A. BRUGHERA proc.

(2ª pubblicazione).

BANDO

per vendita giudiziale con 6|10 di ribasso.

Si fa noto al pubblico che nell'udienza del 19 agosto 1857, innanzi il Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Marcangeli Oreste, ammesso al gratuito patrocinio, in danno dei sign r Vaselli Carlo di Tobia, si procederà alla vendita dei seguenti fondi:

1. Fabbricato sito nel comune di Monterosi, in contrada Borgo Romano, numero civico 260, distinto in catasto col num. di mappa 40 sub. 1, confinante la strada, Tortella Nicola, Manni e Zannelli, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 10 78.

2. Casa posta nel suddetto comune in contrada Borgo Romano coi numeri civici 185, 186, 111, distinta in catasto col n. 79, confinanti la strada, Vaselli Agata e sorelle, Liberati Domenico, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 14 06.

L'incanto si aprirà per il primo fondo sul prezzo di lire 1,182 53, e per il secondo fondo su lire 1,095 84, già ribassato di sei decimi.

AVV. GIOVANNI CONVERSI procuratore.

253

BANDO

per aumento di sesto su vendita di fabbricati in Genzano di Roma.

Con l'atto di pubblico incanto tenuto sotto il giorno di oggi a forma del precedente bando pubblicato il 22 giugno ultimo, sono rimasti in via provvisoria aggiudicati:

1. Alla signora Geltrude Mignucci in Baldazzi Vincenzo il pianterreno in via dell'Annunziata, numero uno, per lire 1340;

2. Al signor Giovanni Spinetti il tinello nel vicolo Palmerini, numero undici, per lire 1200;

3. La camera di casa con pollaio al suddetto vicolo, numeri dieci e tredici, alla signora Maria Baldazzi in Vale Domenico, per lire 850;

Ed è rimasto deserto quello sul fabbricato rurale in vocabolo Soriano.

A' termini quindi dell'art. 680 del Cod. civ. di procedura, si rende noto che il termine utile per l'aumento non minore del sesto sopra gli enunciati prezzi di provvisoria aggiudicazione scade col giorno 29 andante mese di luglio, e che gli offerenti dovranno uniformarsi alle condizioni tutte stabilite nel bando primitivo ed alle prescrizioni di legge.

Nel giorno 30 poi stesso mese, alle ore 9 ant., verrà ripetuto allo stesso ufficio notarile, via Sforza, n. 53, lo incanto per la vendita del fabbricato rurale in vocabolo Soriano, sulla stessa base di prezzo di lire 509, in tutto come al precedente bando richiamato.

Genzano di Roma, 14 luglio 1887.

288. DOM. D. LEOFREDI not.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse, qualmente il prefetto della provincia di Roma, con decreto in data 8 luglio 1886, numero 24646, div. 2ª, ha dichiarato che alla descrizione dello stabile espropriato al signor Pietro Silenzi fu Giovanni-Battista ai Prati di Castello con decreto dello stesso Prefetto emanato il 28 maggio 1887, n. 19441, consistente detto stabile in aree per uso strade e descritte nel detto decreto alla mappa 149 suburbio, coi nn. 676, 677, 682 e 683, confinante con tre vie del già quartiere Cahen, col Panorama e la proprietà Silenzi Giovanni, per l'indennità concordata in lire 55,500, devono destituirsi ai nn. 676, 677, i nn 920 e 921, fermo rimanendo l'accennato decreto 28 maggio 1887 in tutte le altre parti.

283. *Il Sindaco*: L. TORLONIA.

MUNICIPIO DI ARCHI

Secondo avviso d'asta.

Andato deserto l'incanto fissato nel 10 luglio corrente per l'appalto della costruzione di una condotta d'acqua e di una pubblica fontana nell'abitato, si fa noto che nel 31 luglio corrente, alle ore 10 ant., dinanzi il sindaco, nell'Ufficio comunale, si terrà nuovo incanto ad estinzione di candele per lo appalto suddetto, sotto le condizioni e norme stabilite nell'avviso d'asta del 23 giugno scorso.

Si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo concorrente, e che il termine utile per l'offerta del ventesimo, avvenendo l'aggiudicazione, scadrà nel dì 15 agosto prossimo, alle ore 12 meridiane

Archi, lì 12 luglio 1887.

ENRICO TROILO Sindaco.

246 ENRICO TOTORO Segretario.

Amministrazione Provinciale di Genova

Il prefetto presidente della Deputazione provinciale

NOTIFICA

Che essendo rimasti per due volte deserti gli incanti pel conferimento della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1888-1892, in base all'aggio di centesimi dieci per ogni cento lire di riscossione, la Deputazione provinciale, in sua seduta del 7 luglio corrente, ha deliberato, in via d'urgenza, di adottare il sistema della terna pel conferimento della Ricevitoria, elevando l'aggio a centesimi sedici per ogni cento lire come sopra.

In esecuzione di detta deliberazione, si invitano quindi coloro che aspirano ad essere compresi nella terna a presentare le rispettive offerte, con scheda suggellata, prima del mezzogiorno del giorno 28 corrente, all'ufficio della segreteria provinciale.

L'appalto è fatto alle condizioni seguenti:

L'aggio a favore pel ricevitore è fissato a centesimi sedici per ogni cento lire di riscossione, e potrà essere, nelle domande dei concorrenti, ribassato senza che ciò produca vincolo sulla scelta.

Gli oneri ed i diritti del ricevitore sono quelli determinati dalla legge del 25 aprile 1871, n. 192 (Serie seconda), 30 dicembre 1876, n. 3591 (Serie seconda), e 2 aprile 1882, n. 674, sulla riscossione delle imposte dirette; dal relativo regolamento approvato con R. decreto 23 dicembre 1886, num. 4256 (Serie terza); dal R. decreto 14 maggio 1882, n. 740, modificato dal R. decreto 8 giugno 1882, n. 813, nonchè dai decreti Ministeriali concernenti i capitoli normali, e la tabella per le spese degli atti esecutivi, approvata col decreto Ministeriale 18 maggio 1882.

Quello fra gli offerenti che verrà prescelto dovrà all'atto della dichiarazione di accettazione della nomina fornire il deposito di lire 263,698 49, corrispondente al 2 per cento sulla riscossione annuale, che si calcola in lire 13,184,924 71.

La cauzione complessiva è fissata in lire 2,197,806 16, e dovrà prestarsi dal ricevitore entro il termine di giorni 30 dalla nomina, nei modi prescritti dalla legge del 25 aprile 1871 e dal regolamento 23 dicembre 1886, n. 4256.

Non esistono capitoli speciali per l'esercizio della Ricevitoria.

Nella Ricevitoria non è compreso il servizio di Cassa della provincia, il quale è esercitato da un tesoriere speciale nominato dall'Amministrazione provinciale.

La legge, il regolamento ed i capitoli normali contenenti i patti e le condizioni che debbono regolare il contratto di appalto sono visibili presso la segreteria della Deputazione provinciale, presso l'Intendenza di finanza in Genova e l'Agenzia delle imposte dirette.

Genova, 8 luglio 1887.

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale

RAMOGNINI.

277 Segretario Capo: A. MAZZA.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Nel giorno 19 agosto 1887 innanzi il Tribunale civile di Roma sezione feriale si procederà alla subasta del seguente fondo espropriato in danno di Pietro Giorgini, ad istanza di Beordi Elvira vedova Piccioni.

Casa posta in Roma al Celio presso il Colosseo tra la via Claudia e la via Marco Aurelio n. 2, composta di sei piani e 56 vani segnata in catasto alla partita 11220 del rione X, numero di mappa principale 613, del reddito di lire 4200 gravato del tributo di lire 525.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 15,750.

Roma, 13 luglio 1887.

286 LORENZO PALUMBA, usciere.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte d'appello di Potenza,

In nome di Sua Maestà Umberto I per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

L'anno 1887 il giorno 23 giugno in Potenza,

La sezione di Corte d'appello composta dai signori:

1. Bartholini comm. Nicola, presidente;
2. Cav. Gregorio De Angelis, consigliere;
3. Cav. Pasquale De Angelis, consigliere;
4. Cav. Giuseppe Del Santo, consigliere;
5. Cav. Nicola Rossi, consigliere,

coll'intervento del Pubblico Ministero rappresentato dal reggente la procura generale signor Gallimberti cav. uffiziale Leopoldo, e coll'assistenza del vicecancelliere aggiunto signor De Canio.

Intesa la relazione del consigliere delegato;

Visti i documenti presentati ed i verbali di adozione dei due correnti;

Viste le informazioni assunte risultate favorevoli;

Inteso il Pubblico Ministero nelle sue orali conclusioni, chiedendo di farsi luogo all'adozione di che trattasi;

La Corte, uniformemente alle orali conclusioni del Pubblico Ministero fa luogo all'adozione domandata da Perretta Salvatore nella persona di Achille Antonio Giuseppe Romano, entrambi di Laurenzana;

Ordina che la presente sia pubblicata ed affissa nei modi legge, ed affissa in copia nel capoluogo del mandamento (Laurenzana), paese nativo dell'adottante e dell'adottato, e che sia inserita nel Giornale degli annunzi del distretto di questa Corte e nel Giornale uffiziale del Regno.

Così deciso a Potenza nei sopradetti giorno, mese ed anno.

Firmati: N. Bartholini.
Gregorio De Angelis.
Pasquale De Angelis.
Giuseppe Del Santo.
Nicola Rossi.
G. De Canio.

Rilasciata la presente a richiesta del procuratore Valentini oggi li cinque luglio 1887 in Potenza.

Il Reggente l'ufficio
B. Ricciuti.

Per copia conforme per l'inserzione nel giornale,

Il Procuratore
G. Valentini.

Autenticata la presente copia, richiesta dell'avv. Gerardo Valentini di fogli uno, oggi otto luglio 1887 in Potenza.

Il Reggente l'ufficio
B. RICCIUTI.

285

Secondo Avviso d'Asta

Riuscito deserto l'incanto tenutosi nel giorno otto volgente per la vendita degli alberi esistenti nel bosco Foresta Vecchia, diviso in 10 sezioni di taglio, e pel complessivo prezzo di lire 127,200,

Si fa noto che il secondo incanto è stabilito pel giorno 4 entrante mese agosto, alle ore 10 ant., in questa Casa comunale, innanzi il sindaco, o di chi per esso, alle stesse condizioni pubblicate nel primo avviso d'asta.

Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche vi fosse un solo offerente.

Il termine, fatali, per l'aumento del ventesimo, è stabilito dopo giorni 15 dall'aggiudicazione.

Le spese tutte sono a carico dell'acquirente.

Bronte, 11 luglio 1887.

Il Sindaco: GUGLIELMO LEOTTA.

267 Il Segretario: M. Lo Turco.

Esattoria Comunale di Velletri

Si fa noto che nel giorno 20 agosto 1887, alle ore 10 ant. e seguenti, nell'ufficio della R. Pretura, ed innanzi al pretore di Velletri, avranno luogo le subaste sottoindicate:

A danno di Beccari Paolo fu Giovanni — Terreno seminativo in contrada Grotta di Rosi, confinante col fosso, il principe Ginnetti da più lati, di tavole 32, di un estimo di scudi 93 76, segnato in mappa alla sez. 10ª, particella 176, prezzo d'incanto lire 537 78.

Terreno seminativo in contrada Grotta di Rosi, confinante come sopra, di tavole 11 71, di un estimo di scudi 34 40, segnato in mappa alla sez. 10ª, part. 177, prezzo d'incanto lire 197 32.

Terreno pascolivo in contrada Grotta di Rosi, confinante come sopra, di tavole 0 60, segnato mappa alla sez. 10ª, part. 178, di un estimo di scudi 0 28, prezzo d'incanto lire 1 60.

Tutti i suddetti numeri formano un sol corpo.

A danno di Casini Delicata fu Giovanni Battista — Casa in via Porta Romana, con grotta, un vano al pianterreno ed altro al primo piano, confinante strada e Jori Vincenzo fu Niccola, segnata in mappa alla sez. 4ª, particella 633|1, di un reddito imponibile di lire 11 71, prezzo d'incanto lire 114 60.

A danno di Elisei Ciriaco fu Pietro — Casa in via della Tribuna, al civico n. 32, di un piano e due vani, confinante la strada da due lati, Giovannini Pietro e Bonacquisti Almena, segnata in mappa alla sezione 12ª, particella 1016, di un reddito imponibile di lire 67 50, prezzo d'incanto lire 658 10.

Casa in Piazza Chierica e via della Chierica ai civici nn. 33-34, confinante come sopra, segnata in mappa alla sez. 12ª part. 1898, di un reddito imponibile di lire 133 75, prezzo d'incanto lire 1352 81.

A danno di Gregni Carlotta fu Vincenzo e Caprara barone Vincenzo fu Domenico. — Casa in via del Gesù ai civici nn. 27-23, di piani tre e vani sette, confinante strada da tre lati e Martinelli Giuseppe, segnata in mappa alla sez. 13, part. 766, di un reddito imponibile di lire 137 25, prezzo d'incanto lire 1338 60.

A danno di Lencio Giovanni fu Vincenzo e Cocco Maddalena fu Giovanni. — Terreno pascolo olivato, contrada Colle Ottone, confinante redina Musilli Domenico e Cavola Pietro, di tavole 20 04 di un estimo di scudi 74 25 segnato in mappa alla sez. 3ª, part. 1013|2, prezzo d'incanto lire 426.

Terreno seminativo in contrada Colle Ottone, confinante col fosso Ciampricotti Marco e Nardini Giovanni, di tavole 2 64, di un estimo di scudi 6 35, segnato in mappa alla sezione 3, part. 1017|f, prezzo d'incanto lire 35 42. I suddetti fondi rispondono al 5° a Filippi cav. Lorenzo, l'estimo a carico del direttario Filippi suddetto è eguale a quello intestato al colono Lencio suddetto.

A danno di Pierimarchi Amos e Vincenzo fu Lodovico — Casa in via dell'Arco, ai civici nn. 13 e 14, composta pianterreno e primo piano, vani sei, confinante strada Tersenghi Augusto, Giuseppina ed altri, e Filippi cav. Lorenzo, segnata in mappa alla sez. 12ª, part. 1142-1143|1, di un reddito imponibile di lire 180, prezzo d'incanto lire 1755.

A danno di Salimei Brigida fu Costantino, usufruttuaria, e Turchetti Calliope, proprietaria — Casa al vicolo del Melo, civico n. 6, secondo piano, di vani due, confinante strada, Scipioni Tito e fratelli, e Bagaglini Sante ed altri, segnata in mappa alla sez. 12ª, part. 1113, di un reddito imponibile di lire 75, prezzo d'incanto lire 731 40.

A danno di Salimei Grazia fu Costantino — Casa in via S. Crispino, ai civici nn. 40 e 41, di tre piani e vani otto, confinante strada, Moroni eredità giacente e Latini Macioti, segnata in mappa alla sez. 12ª, part. 466, 478, di un reddito imponibile di lire 207, prezzo d'incanto lire 2018 40.

A danno di Schiavetta Ginevra ved. Valentini. — Casa in via S. Giuseppe ai civici nn. 20 e 21, di piani 2 e vani quattro, confinante strada e Valentini Gaetano, da più lati segnata in mappa alla sez. 12ª, part. 1772.

Casa in via S. Giuseppe, ai civici nn. 19 e 20 di piani tre e vani sei, confinante come sopra, segnata in mappa alla sez. 12ª, part. 1773, di un reddito complessivo di lire 135, prezzo d'incanto lire 1316 40.

A danno di Stefanini Francesco fu Alessandro. — Casa in via del Montano civici nn. 1 a 3, di pianterreno e vano uno confinante strada, Stefanini Natale e Censi Luigi, segnata in mappa alla sez. 12ª part. 1652 1|3 sub. 1, di un reddito imponibile di lire 50, prezzo d'incanto lire 487 80.

I suddetti beni immobili sono tutti situati e posti nel comune e territorio di Velletri.

Nella vendita sono compresi tanto gli utili che i diretti dominii.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi dall'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo un secondo e terzo incanto il primo di questi avrà luogo il giorno 27 agosto, ed il secondo nel giorno 3 settembre 1887, nell'ora e luogo suindicata.

Velletri, 14 luglio 1887.

Per l'Esattore: BANCA GENERALE.

287 Per il Collettore: Simonetti Francesco.

MUNICIPIO DI PONTICELLI

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione, che lunedì giorno primo del prossimo venturo agosto, alle ore 9 antimeridiane con la continuazione in una delle sale del palazzo municipale avanti al sindaco, od a chi per lui, si procederà col metodo delle offerte segrete all'incanto per l'appalto in lotto unico delle seguenti opere:

1. Costruzione di una via dalla Chiesa Parrocchiale alla provinciale di Ottajano.
2. Sistemazione della via S. Michele.
3. Sistemazione delle vie Chiesa, S. Rocco, Santa Croce.
4. Ampliamento del Cimitero.

Distinte in quattro separati progetti redatti dagli ingegneri signori Palumbo Luigi e Gomez Giuseppe, debitamente approvati, la di cui spesa, depurata dell'importo di un ponte di ferro temporaneamente sospeso di eseguirsi, e del valore delle espropriazioni, che sararanno fatte a cura diretta del comune, ammonta complessivamente alla somma di lire centocinquantamila centocinquantatre e centesimi quarantacinque (L. 150,153 45).

Coloro che intendessero concorrere al detto incanto dovranno nel giorno ed ora suindicati in piego suggellato presentare nelle mani del presidente dell'asta la loro offerta in iscritto, stesa su carta da bollo da lire 1 20, ed esprimento in tutte lettere il prezzo pel quale si intende assumere lo appalto.

Dovranno contemporaneamente all'offerta depositare nelle mani del presidente medesimo lire diecimila come cauzione provvisoria in biglietti di Banca, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate a corso di Borsa, le quali saranno restituite dopo l'incanto, meno all'aggiudicatario, pel quale saranno ritenute in conto della cauzione definitiva fissata in lire 25,000 da completarsi nello stesso modo della provvisoria all'epoca designata dal capitolato d'onere

Quando l'idoneità nel mestiere pei concorrenti non fosse notoriamente conosciuta dall'autorità che presiede l'asta dovrà essere constatata da certificato del Genio civile vistato dal prefetto o sottoprefetto.

Il termine nel quale le dette opere dovranno essere completate è fissato ad anni due decorrendi dal dì, in cui sarà redatto il verbale di consegna.

L'importo di detti lavori sarà prontamente pagato, previi però certificati di scandaglio attestanti l'esecuzione di una massa di lavori dell'ammontare non minore di lire 10.000.

L'aggiudicazione avrà luogo in capo a chi avrà offerto maggiore ribasso, semprechè però sia superiore a quello designato dalla scheda dell'Amministrazione.

Siccome pendono le pratiche per la dichiarazione di pubblica utilità per lo ampliamento del cimitero, così se questa venisse a mancare, l'appalto s'intenderà fermo per le altre opere, e senza che un tale fatto potesse dar diritto a pretesa veruna a favore dell'aggiudicatario.

Il detto appalto s'intende fatto a base del capitolato d'onere deliberato dalla Giunta il 18 luglio 1885, e modificato in parte con l'altro del 12 corrente, e pel dippiù in base al regolamento sulla contabilità generale dello Stato del 4 maggio 1885, quali atti sono visibili una ai progetti d'arte presso la segreteria comunale nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

La spesa per la subasta, cioè carta da bollo, stampa, inserzione di avvisi d'asta, tassa di registro e quant'altro è necessario per rendere legali e compleți gli atti d'incanto cederà tutta a carico dell'aggiudicatario, il quale perciò, oltre della cauzione provvisoria, dovrà pure depositare presso del segretario altre lire duemila in biglietti di Banca, delle quali sarà tenuto conteggio a contratto compiuto.

Ponticelli, 13 luglio 1887.

250 Il Sindaco: A. ROSSE.

BANCA MUTUA COOPERATIVA FRA GL'IMPIEGATI IN LECCE

AVVISO.

I signori azionisti della Banca Mutua Cooperativa fra gl'Impiegati in Lecce, per deliberazione del Consiglio d'amministrazione del 26 giugno p. p., sono convocati in assemblea generale il giorno di domenica 7 agosto p. v., alle ore 10 ant., nel locale proprio della Banca (palazzo della Prefettura).

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della tornata precedente;
2. Comunicazione della Presidenza;
3. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso a 30 giugno p. p.;
4. Nomina del presidente, di un commissario di sconto e di un sindaco.

Nel caso che non intervenga il numero legale richiesto dallo statuto, la seconda convocazione seguirà il giorno 14 agosto, alla stessa ora e nel medesimo locale.

Lecce, li 13 luglio 1887.

261 Per il Presidente: TROJANO CAFIERO.

Provincia di Benevento — Circondario di Cerreto Sannita
COMUNE DI SOLOPACA E TELESE

Avviso d'Asta

per l'appalto a *forfait*, ovvero cottimo, dei lavori per la condottura d'acqua potabile nell'abitato di Solopaca, con abbreviazione dei termini da 15 a 5 giorni, a noma della deliberazione di questo Consiglio comunale in data 2 luglio stante, superiormente approvata.

Si fa noto che alle ore antimeridiane 11 di venerdì 22 del corrente mese di luglio, nell'ufficio municipale di Solopaca, innanzi alla Giunta comunale, **avrà luogo** il primo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori per la condottura d'acqua nell'abitato di Solopaca.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'accensione di candela, a norma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in vigore e coll'osservanza delle seguenti norme.

1. L'appalto verrà aperto sulla somma offerta dagli ingegneri Greco Augusto e Mastrocinque Ferdinando, con domanda in data 27 giugno u. s., accettata dal Consiglio comunale col sopracitato deliberato del dì 2 corrente luglio, di lire settantanovemila cinquecento (L. 79,500).
2. Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a lire 0,10 per cento.
3. Il concorrente per essere ammesso all'asta dovrà presentare:

a) Il certificato di moralità dell'autorità competente, di data prossima all'incanto;

b) Un certificato di data non anteriore a mesi sei, rilasciato dall'ingegnere capo di qualche pubblica Amministrazione, vidimato dal prefetto o sottoprefetto, comprovante la capacità del concorrente nell'eseguire o dirigere consimili appalti di lavori pubblici;

c) Il certificato dell'eseguito deposito nella cassa comunale di lire tremila (L. 3000) a titolo di garentia dei patti contrattuali e di lire 400 a titolo di anticipo di spese.

4. I lavori tutti dovranno essere eseguiti a norma del progetto dell'ingegnero direttore signor Florio Giuseppe, ed a norma delle modifiche apportate con la sopra indicata domanda degli ingegneri Greco e Mastrocinque, approvata anche dallo stesso ingegnere direttore, compiuti nel termine di mesi 18 a datare dal giorno del contratto di accettazione definitiva.
5. Fino alle ore pom. 7 del dì 2 agosto p. v. potranno essere presentate nell'ufficio municipale le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione.
6. Gli incanti andando deserti, sarà proceduto ad un secondo esperimento d'asta con le norme dettate dagli articoli 82 e seguenti del sopracitato regolamento, e nel caso di deserzione anche del secondo incanto, l'aggiudicazione verrà fatta a favore dei prelodati ingegneri Greco e Mastrocinque, per effetto della presentata domanda.
7. Seguita la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci dopo la superiore approvazione degli atti tutti, presentarsi nell'ufficio municipale per stipulare il contratto, e prestare la cauzione del decimo dell'ammontare dell'aggiudicazione, in garentia della buona riuscita dei lavori, lo che non facendo incorrerà nella perdita del fatto deposito, e nel risarcimento di ogni danno, spese ed interesse.
8. Tutti gli atti relativi alla condottura in parola sono visibili nella segreteria municipale di Solopaca dalle ore ant. 8 alle 12 meridiane di ciascun giorno.
9. Le spese tutte di subasta, inserzione, copie e tassa di registro, cedono a carico dell'aggiudicatario.
10. Per quant'altro non è preveduto in questo avviso, valgano le disposizioni contenute nel capo 3° del tit. 2° del regolamento innanzi citato, nel progetto e capitolato d'appalto.

Solopaca, 12 luglio 1887.

251 Il Sindaco: I. CUTILLO.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del 5 10 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa, di cui nell'avviso d'asta del 25 giugno p. p., per l'appalto della provvista alla R. Marina in questo dipartimento di

Droghe, colori, pennelli e spugne

per la somma presunta complessiva di lire 97,217 47

per cui, dedotti i ribassi di lire 30,20 per cento e di lire 5,10 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 64,397 04.

E pertanto, alle ore 2 pomeridiane del giorno 2 agosto p. v., sarà tenuto nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, un nuovo pubblico incanto a partito segreto, per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo miglior offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido, anche nel caso di un'unica offerta.

Per essere ammessi a concorrere si dovrà fare presso le Tesorerie delle provincie, ove sarà affisso il presente avviso, un deposito di lire 9700 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le offerte all'asta in buste suggellate con impronta a ceralacca, potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni degli armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissato per l'incanto.

Non saranno ammessi i mandati di procura generale per l'accettazione di offerte sottoscritte e presentate da concorrenti all'asta per conto di terze persone.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, e presso il Ministero della Marina, e le Direzioni predette.

Per le spese di contratto, il deliberatario dovrà anticipare la somma di lire 1000.

Spezia, 16 luglio 1887.

276 Il Commissario di 1ª classe: G. PEIRANO.

Giunta Municipale di Milano

N. 55995-5387, Rip. IX, Sez. I. 10 luglio 1887.

Avviso d'Asta

per offerta di ribasso non inferiore al ventesimo.

A sensi dell'art. 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, si fa noto che l'appalto per la manutenzione e lo sgombro delle nevi delle strade comunali od in gestione al Comune, situate nel riparto I del circondario esterno, e precisamente quelle indicate nell'elenco annesso al relativo capitolato d'appalto, di cui all'avviso d'asta 21 giugno u. s., n. 50609-4972, Rip. IX, sez. 1ª, venne, nell'incanto di ieri, provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire otto e centesimi tre per ogni cento lire tanto sul canone fisso, quanto sull'ammontare delle opere a misura.

Epperò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, scadrà all'ora una pom. del giorno 27 del corrente mese di luglio, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Le offerte medesime, stese sopra carta bollata di una lira, chiuse in busta suggellata e contenenti:

a) Cognome, nome e domicilio dell'oblatore;

b) La prova di aver eseguito nella Cassa comunale il deposito di lire duemila in valuta legale, in libretti della locale Cassa di risparmio od in obbligazioni del Comune al valor nominale, ovvero anche in effetti del Debito pubblico nazionale al valore di Borsa;

c) La dichiarazione di aver presa esatta conoscenza del capitolato d'appalto e degli atti relativi, e di obbligarsi ad osservarli.

Si presenteranno al protocollo generale di questo Municipio nel periodo di tempo sovraindicato.

Gli aspiranti dovranno produrre inoltre attendibile certificato di idoneità ad assumere siffatti appalti, cerziorato da competente pubblica amministrazione.

Verificandosi la presentazione di offerta, di cui al precedente paragrafo, a termini dell'articolo 97 del surricordato regolamento, si pubblicherà l'avviso per l'incanto definitivo che si terrà col metodo delle schede segrete.

Il Sindaco: NEGRI.

CASATI, Assessore.

272 TAGLIABÒ, Segretario generale.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.